IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 23. 2ne

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 1 Settembre 1890

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 19 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 80 parole L. 5 - di 75 L. 3 - di 150 L. 5 - in più da convenirsi. - Conne di ringraziamento di stupo linee L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La legge del numero

L'*Opinione* consente con noi, vale a dire, consente con il Tajne nella diagnosi, che l'illustre scrittore in fatto del male, di cui il suffragio universale fu causa alle amministrazioni locali di Francia, e crede altresì, come noi crediamo, che molti di quei mali si siano già verificati nell'edificio amministrativo italiano, sebbene il suffragio universale non sia stato ancora trapiantato da questa parte delle Alpi, e che maggiori ne debbano accadere in avvenire, se non si provvederà a tempo.

Ma l'egregia consorella discende poi profondamente da noi sul modo di rimediare ai mali, che entrambi lamentiamo.

Le classi dirigenti, scrivevamo noi l'altro dì, lo possono, se alla passiva teoria del lasciar fare e del lasciar passare, opporranno quella attiva dell'operare e del combattere con tutti i mezzi legittimi, che posizione sociale, intelligenza, ricchezza, capacità e legge mettono alla loro disposizione.

L'*Opinione* invece attende il rimedio, e lo domanda, da una riforma della legge amministrativa. In quale regola il diritto elettorale, disse giustamente, come in Inghilterra, gli elettori degli eleggibili, ovvero stabilendo, come in Germania, la rappresentanza dei contribuenti e degli interessi.

Senza dubbio il rimedio, che l'*Opinione* invoca, è sostanziale e inglobe il male dalla radice. Nè saremo noi, che sorgeremo mai ad oppugnarlo in queste colonne, nelle quali abbiamo sostenuto altra volta una tesi presso a poco eguale ed abbiamo riprodotta, adesso, rendendo e bolandolo, parole che l'on. Ferraris, nella discussione della legge amministrativa, pronunciava alla Camera dei deputati in difesa delle idee, esposte oggi dall'*Opinione*.

Ma disgraziatamente temiamo che il rimedio da lui invocato non sia pratico, per la grande e quasi invincibile repugnanza, che un rimedio della legge comunale e provinciale, a due soli anni di distanza, troverebbe nel Parlamento e nel paese stesso.

E vero che abbiamo veduto la Francia dal collegio uninominale passare allo squittinio di lista e da questo ritornare al primo metodo nel giro di pochi anni; ma in Italia nulla di questo sarebbe possibile, almeno a guidicare dal passato. Una sola fatta, avvenisse che passi un lungo periodo prima che si oda da governo e Parlamento portare la mano sopra una legge organica dello Stato; tanto che tutte le riforme, le quali a me sembrassero, generalmente, abbiano un periodo di gestazione di qualche lustro.

Non parendo avere quel rimedio della legge, che l'*Opinione* vuole, cercheremo di trarre dalla legge esistente il maggior bene, o di contenere nei minori limiti i mali.

Ecco il nostro concetto.

Dove sono, domanda la nostra contraddittrice, queste *classi dirigenti*? Il numero, il *vero* numero le nega.

No, egregia consorella, le *classi dirigenti*, anche se numericamente sono piccole in confronto ai grossi battaglioni, che il suffragio allegante la moltitudine, esistono sempre e possono, quando vogliano, esercitare una potente influenza di attrazione sui battaglioni, ma a patto che *fortemente lo vogliano* e che *intelligentemente la seppiano fare*.

L'esempio di Milano, ove si ricevera dai più che quel Comune dovesse diventare preda dei radicali, vale per qualche cosa.

Certamente se le classi dirigenti indietreano la condotta dei costituzionali di Romagna, che deliberano di astenersi dalla loro perchè l'ordinamento delle amministrazioni radicali si faccia senza ostacolo e completo, allora la partita sarà persa ed irremissibilmente perso, perchè nei possibili ritorni dell'opinione pubblica, quando nulla si fa per governarli ed ammirli, almeno nessun male fece.

Ma non basta *volere fortemente*, fa di mestieri eziandio che le classi dirigenti *vogliano intelligentemente* tenere il loro posto ed esercitare la loro azione, studiando un assiduo studio dei bisogni delle classi lavoratrici, una vigile tutela dei loro interessi, compatibilmente agli interessi generali, ed un lavoro operoso e proficuo nelle locali amministrazioni, di cui devono ambire di essere parte non per vana soddisfazione di personale amor proprio, ma per alto sentimento di dovere.

Può ancora aggiungere l'*Opinione* che questa sia stata la condotta delle nostre *classi dirigenti*, sempre e dovunque?

E se tale non è, non diventa forse naturale, ed almeno spiegabile, che ad una condotta inerte e negativa, da parte loro, risponda la perdita di ogni utile influenza, risponda l'esclusivismo delle altre classi?

Venga pure la riforma della legge amministrativa, ma intanto lavori chi deve perchè l'esistente funzioni nel miglior modo e se, malgrado tutto, gli inconvenienti ne continueranno, un nuovo argomento, e forse il più convincente, si aggiungerà ai molti altri invocati già dall'*Opinione* per reclamarne la modificazione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Vienna**, 31, 10,40 ant. — Nel castello di caccia a Lainz, è stato degnò di preparativi per l'arrivo dell' Imperatore Guglielmo verso il principio dell'ottobre, e che vi resterà un giorno.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 31, 2 40 pom. — Notizie giunte qui da Kassala recano che Osman Digma, che trovasi ora a Tokar, sarebbe animo di andare coi suoi seguaci a Kassala, dove conterebbe stabilirsi come Sovrano del Sudan orientale, di cui Kassalà è la capitale.

(N.) **Londra**, 31, 2 pom. — Il Duca di Connaught si troverà presso l'Imperatore Guglielmo il 7 corrente per assistere alle manovre miste, a cui prende parte il IX corpo d'esercito.

(N.) **Pietroburgo**, 31, 1 pom. — L'ammiraglio Kremer sostituisce il ammiraglio Petchnouroff nel comando della flotta del Mar Nero.

(N.) **Belgrado**, 31, 2 pom. — Il Re Alessandro assisterà alle prossime manovre militari a Bajatina Bosk.

— Il signor Persinni, Ministro russo qui, sta per chiedere il riposo, in causa della sua cattiva salute.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 31, 2,20 pom. — Oggi, in occasione dell'anniversario dell'assunzione al trono del Khedive, il Khedive ha un gran de pranzo di gala di 120 coperti al palazzo di Ras-el-Tin.

Nella sera avranno luogo incendiari fuochi d'artificio.

— Nel prossimo Novembre sono attesi qui il principe e la principessa ereditarii di Svezia, che si tratterranno in Egitto fino ai aprile.

(N.) **Bruxelles**, 31, 2 pom. — Dietro invito del Re dei Belgi, il maggiore Wissmann si recherà a Bruxelles il 3 Settembre.

E' probabile che dopo si rechi a Londra.

Il Re a Bergamo

(N.) **Monticbiari**, 31, 8 ant. — S. M. il Re è partito per Bergamo, accompagnato dalla folla e accompagnato dal Principe di Napoli e dal Duca d'Aosta.

S. M. si trattenne lungamente col Sindaco, col deputato Poli e col conte Bonoris, ringraziando dell'accoglienza ricevuta, e lasciando 2000 lire ai poveri.

(8) **Monticbiari**, 31 — Il Re, col Principi e il suo seguito, è partito alle ore 7.35 ant., fra le entusiastiche acclamazioni della popolazione, alla volta di Calcinate e Ponte San Marco, donde alle 8.33 ant., con treno speciale, si recherà a Bergamo, dove è atteso alle ore 10.

L'on. ministro Brin-Viale e il generale Cosenz ripartono per Roma.

E' incominciata la dislocazione delle truppe per ritornare alle rispettive sedi.

(8.) **Bergamo**, 31. — Col treno delle 8.50 ant., il Re, il Principe di Napoli ed il Duca d'Aosta, diretti a Bergamo, passarono per questa stazione e furono ossequiati dall'on. ministro Zanardelli e da tutte le autorità.

La mattina splendida la marcia reale. Una immensa folla acclamava entusiasticamente il Re ed i Principi.

(8.) **Bergamo**, 31. — Il Re, col Principe di Napoli, col Duca d'Aosta e col seguito è giunto alle ore 10 ant. fra le vive acclamazioni della popolazione.

S. M. e le LL. AA. RR. furono ricevuti alla stazione da tutte le autorità civili e militari, dai sindaci della provincia, dalle Associazioni con bandiere e vessilo e da una folla immensa.

S. M. e le LL. AA. RR., dopo essersi intrattenute colle autorità, salirono in carrozza di Corte, recandosi al palazzo provinciale fra fitte ale di popolo che incessantemente le acclamava.

Il Re ed i Principi, giunti al palazzo, si affacciarono più volte al balcone per ringraziare la popolazione che non cessava dal prorompere in entusiastiche ovazioni.

La città è imbandierata.

(8) **Bergamo**, 31. — Alle dieci e mezzo ant., il Re ricevette le autorità della provincia, del Comune, la magistratura, le autorità militari ed il Comitato popolare, che gli offrì uno splendido *album* di vedute. Poscia ricevette i sindaci mandamentali della provincia. La folla fece al Re una continua dimostrazione.

Ad un'ora pom. ebbe luogo una colazione di famiglia.

Il duca d'Aosta è ospitato in casa Mazzola.

— Al Circolo d'Antin. Mi sbrigo in cinque minuti. Mi accompagnate? Prenderemo poi una vettura e vi accompagnerò a casa.

— Volentieri.

Si alzò a fatica e seguì Patoche.

Il Circolo d'Antin è una bisca chiusa più volte dalla polizia, tollerata più che permessa, finch- un qualche nuovo scandalo provochi le misure di rigore.

Del resto, ben tenuta, con salotti messi con lusso, inservienti inappuntabili, usceri superbi con livrée blu e oro, cabe bianche e scarpine verniciate.

Nei circoli, di regola, non sono ammessi a giuocare che i soci.

Ma nelle bische di questo genere, lasta che un gran conto nel cervello; parvegli che la testa non fosse più fissa sulle spalle e che dondolasse avanti e indietro a diritta e a sinistra.

Patoche era freddo e calmo.

Di tanto in tanto, guardava Giacomo come per constatare i progressi della ubbriachezza da lui provocata.

E, le sue labbra, sottili e pallide, s'increspavano ad un sorriso.

Presero il caffè sul boulevard.

L'aria libera e l'incessante vivavi, compirono l'opera del buon vino.

Verso le dieci, Patoche disse con indifferenza:

— Debbo fare una corsa a due passi.

— Dove?

Dall' Africa.

(*Dionisio*) **Massaua**, 13 agosto — Abbiamo in porto tre battelli a vapore: l'*Iesto*, che fa il servizio quotidiano fra Suez e Massaua, il *Vesevio*, che fa il medesimo servizio da Aden, l'*Adaer*, che viene da Bombay ed è inglese. Uniti al *Mineo*, al *Palinuro* e al *Garibaldi*, danno una insolita animazione al porto. Tutti sono affaccendati a scaricare, a ritirare le merci, a domandare lettere e pacchi.

Quando arriva un postale tutti si sentono rivivere. Viceversa quando il porto è deserto la vita langue.

Coloro nuovi vengono quasi tutto carichi di danari; nei magazzini della dogana ce ne sono delle montagne.

Eppure lo crederesti? I nostri amici del Tigrè ai pari degli altri, sono stufi della manna e vorrebbero, così per passatempo, qualche sacco di talleri. L'appetito viene mangiando. Si lagnano del governo che non *ricasca* come si conviene e loro servizi e, se non fosse il bisogno e la paura farebbero qualche novità.

Nulla di Menelik e del conte Salimbeni. Si crede che sieno sempre ad Adua.

Anche dalla parte di Keren ci sarebbe del lnio. Gl'informatori accennano a notizie minacciose dalla parte dei Dervisci, ma le notizie degli informatori meritano sempre la tara dell'80 per 0[0.

Il colonnello Barattieri è sempre a Keren per tener d'occhio quei belligeri vicini, e a dissipare i malumori dei signori del Tigrè, verrà ben presto mandato di residenza ad Adua quel caro ed allegro capitano medico De Martino.

Ras Alula e Mangascià non vogliono resistere alla scienza medica e all'allegria del nuovo commissario italiano.

Il generale Gandolfi nulla tralascia per rendersi il più caro conto dello stato delle cose: procede con grande tatto per evitare inutili e forse pericolosi conflitti, ma vigila, prevede e provvede. Egli è pure assai bene assecondato dai suoi cooperatori.

Tutti però si domandano perchè il governo centrale vada ogni giorno aumentando il predisio militare. E' vero che finora gl'indigeni si sono comportati assai bene, bisogna dirlo a loro lodo, ma del futuro nessuno è padrone (1).

Ho pegato anch'io il tributo al clima d'Africa. Le fa tutti dicono in Toscana; medico dunque i giorni di malessere, i nuovi venuti mangiano come lupi.

La temperatura durante questa settimana è stata pintlosto incostante. A momenti un fresco piacevolissimo, ed a momenti si soffoca. Sul mare però vi è una brezza costante, sperio nelle ore dell'alta marea. Si va spesso in barchetta perchè così vuole la configurazione di Massaua. La sera presenta tramonti stupendi.

Per fortuna l'acqua e il ghiaccio non mancano. Con tre lire al mese abbiamo 5 litri d'acqua distillata al giorno e con 50 centesimi un chilo di ghiaccio. Del resto l' acqua distillata serve per bere e pel resto abbiamo l'acqua che le portatrici cavano dalle fonti del Taulul o di piazza Cavibaldi e vi portano a casa, nelle loro pelli di capra, con macchina spesa.

Di ghiaccio ne avremo tra breve una tale quantità che ve ne sara ad esuberanza. Dicono che il sig. Tugliabue, aprendo la sua fabbrica di ghiaccio, lo venderà a 15 centesimi il chilo.

Per questo un segno grande di progresso. Da prima, come sapete, il Governo dovette con ogni studio ed aiuto promuovere l' impianto di una ghiacciaia, che subì diverse peripezie prima di giungere alla prosperità presente: ora non v'è più bisogno di stato governativo. L' industria privata scende coraggiosa in campo per fare concorrenza

(1) Con questa teoria non avremo mai una colonia, ma un'occupazione militare nel Mar Rosso.

E aggiunse ridendo:

— Mi avete fatto pranzar troppo bene e ho la testa un po' pesante.

Patoche si dimostrò verso la sala da giuoco.

Non giuocevasi ancora. La partita non era cominciata, ma non avrebbe tardato ad impegnarsi. Il gruppiere preparava le file dei gettoni.

Patoche si accostò a lui.

Si erano visti, senza dubbio, durante il giorno, perchè si fecero un segno d'intesa e, senz'altre spiegazioni, il gruppiere domandò:

— Ebbene, l'avete condotto?

— Sì.

— Giuocherà?

— Credo che abbia del danare e, quando vedrà muoversi l'oro sul tappeto verde, non saprà resistere.

— Bisogna che prenda il banco.

— Lo prenderà Sisto prouto a fare ciò che vi ho detto?

— Contateci. Inaffiarerò nelle sue carte un giuoco preparato. Guadagnerà ciò che vuole.

— Sia bene. Io mi incarico del resto.

— Resta intesa che voi pagate anticipatamente, prenda o non prenda il banco. Sono 5,000 franchi che mi dovete.

— Eccoli.

Patoche passò cinque biglietti da mille al gruppiere, che li fece sparire nel gilet.

— Non contate il vostro protetto — disse il gruppiere appoggiando sulla parola — Bisognerà che lo veda.

— E' nel primo salone sul canapè. Vestito di marrone. aria marziale e mustacchi.

Il gruppiere uscì, attraversò il salone da giuoco e disparve.

Tornò quasi subito.

— L'ho veduto e lo riconoscerò dovunque.

— Sta bene.

E Patoche andò a raggiungere Giacomo

In quel momento il banco era all'incanto, si organizzavano i quieti.

Si udì un rumore confuso di sedie rimosse sui tappeti.

Il banchiere, un ungherese, giuocatore indiavolato, e che faceva nella stessa sera, tagliando, delle differenze di centomila franchi.

— Fate il vostro giuoco, signori.

La partita era impegnata.

Patoche aveva preso paternamente Giacomo pel braccio.

— Avete mai visto giuocare una grossa partita al baccarà?

— No.

— Una di quelle partite dove qualche volta vi sono venti o trentamila franchi di banco... guadagnati o perduti in un sol colpo?

— No.

— Concedete almeno il baccarà?

— Oh! certo... al giuocava spesso al Tonchino.

— Di fogliuli?

Giacomo arrossì, ma non rispose.

In quel momento regnava un profondo silenzio nel circolo, di cui tutta la vita era concentrata intorno al tavolo da giuoco.

Noi saloni non vi era quasi nessuno, tutti erano al baccarà.

Patoche si trovava dietro Giacomo, verso la sala da giuoco, lentamente, fermandosi di tanto in tanto, chiacchierando.

Automaticamente, senza quasi pensarci, Giacoma lasciava fare.

Ma scativa nascere in lui un'inquietudine.

Il colonnello di Cheverny gli aveva fatto pro mettere di non giuocare più.

Ecco ciò che gli gridavano la sua coscienza, la sua probità.

E' vero che un-altra voce forte dei pari, quella della tentazione, rispondeva:

— Hai promesso di non giuocare più. Ma non hai promesso di non guardare a giuocare.

Ara vero. Non lo aveva promesso.

La logica ha di queste ipocrisie.

Entrò dunque nel salone, al braccio di Patoche.

L'ungherese guadagnava. Una fortuna insolente. L'oro si ammassava coi biglietti, scintillante sotto la luce dei lampadari.

Giacomo guardava immobile, colle ciglia aggrottate.

Il seguito in quarta pagina.

La Cassa depositi e prestiti

E' uscita le elaborata relazione dell'egregio comm. Novelli per la gestione della Cassa depositi e prestiti per l'esercizio 1888-89, e ne diamo succintamente, come di consueto, le cifre principali.

I depositi in numerario vigenti al principio del passato esercizio erano in numero di 129,250 per un capitale di L. 182,681,400; nel corso dell'esercizio ne sostennero 17,410 per L. 61,103,56, e se ne restituirono 15,727 per L. 57,582,855, per cui alla fine giugno 1889 no rimanevano vigenti 190,933 per L. 186,554,303 con un aumento di 1,683 depositi per L. 3,520,983.

Questa massa di depositi è costituita da 128,897 depositi obbligatori per L. 188,708,676, e da 2,036 depositi volontari per L. 28,855,808.

I depositi inscritti all'Amministrazione centrale sono 53,104 per L. 52,505,563: quelli inscritti alle Intendenze di finanze, eccettuata Roma, ammontano a 77,829 per L. 133,658,813.

Nell'esercizio 1888-89 si sono accreditate ai depositanti per interessi netti L. 4,892,206 e pagate per il rimborso di cinque L. 4,573,077, rimanendo così una differenza a pagare di L. 318,127. Aggiungendo a questa somma quella degli interessi che rimanevano a pagare al 30 giugno 1888, il credito dei depositanti sale, alla fine del passato esercizio, a L. 9,118,802.

Però in questo importo sono compenetrati gli interessi dei quattro semestri 1889. Il pagamento dei quali si effettuò solamente nell' esercizio in corso, e vi è altresì compreso il cumulo degli interessi che non poesono esigersi liberamente.

La misura media dell'interesse corrisposto dalla cassa, sulla massa del capitale medio fruttifero è stata del 3,54 per cento al lordo della ricchezza mobile e del 2,83 al netto.

I depositi in effetti pubblici, esistenti al principio dell' esercizio, erano 12,192 per un capitale nominale di L. 476,197,487.

Durante l'esercizio ne furono inscritti 2,912 per L. 194,449,831 e restituiti 2,774 per L. 39,643,420; per conseguenza al chiudersi dell' esercizio ne rimanevano 12,330 per L. 640,003,898 con una diminuzione di 62 depositi per un forte numero di L. 163,809,410 nel loro valore.

***

Passiamo ai prestiti. I nuovi prestiti concessi dalla Cassa a provincie, Comuni e consorzi sono stati 676 per L. 29,278,109 di cui L. 21,943,907 destinati alla costruzione di opere pubbliche utili e per la tutela dell' igiene, e L. 7,334,202 per pubblica utilità e per la tutela dell' igiene, e L. 2,488,455 per debiti comunali, cioè gravati di un interesse annuo che variava dal 6 fino al 16 per cento.

Al primo luglio 1888 rimanevano da pagare per prestiti effettuati a provincie, consorzi e Comuni lire 40,628,719; a questa somma aggiunta quella sudindicata dei prestiti concessi durante l'ultimo esercizio e defalcata quella dei prestiti rifiutati in L. 2,488,455 si ha una somma complessiva da pagare di L. 79,662,219, delle quali nell'esercizio di cui trattasi sono state regate L. 38,783,140, per cui rimanevano da pagare al 30 giugno 1889 lire 50,919,078 in attesa dell'adempimento delle formalità necessarie, da parte dei concessionari, per poterli eseguire il pagamento.

Alle stesse date la Cassa aveva in portafoglio 91,482 delegazioni sullo sovraimposte provinciali e comunali, da servire alla estinzione di prestiti per un valore complessivo, fra capitale e interessi di L. 481,875,105.

Il servizio delle delegazioni è proceduto bene anche nell'esercizio scorso, poichè sopra un carico di lire L. 20,928,274 di delegazioni scadute, durante l'esercizio medesimo, rimanevano insolute al suo chiudersi, solamente L. 82,751, corrispondenti appena a 40 centesimi per ogni 100 lire.

Il capitale impiegato sui prestiti, senza la garanzia delle delegazioni sulle sovraimposte, ammontava al 30 giugno 1889 a L. 294,848,409, delle quali per L. 26,216,324 erano per conto dei Monte pensioni degli insegnanti elementari e lire 635,020 della gestione sul fondo pel prestito della Croce Rossa, dai quali servizi speciali i fondi furono forniti a più riprese.

Il frutto complessivo ricavato dalla Cassa nel 1888-89 sui capitali a mutuo è stato di 13,687,346 di lire L. 10

Congresso internazionale di navigazione

Il Canale di Manchester.

Il IV° congresso di navigazione interna tenuto testè a Manchester, ci fornisce l'occasione di alcune interessanti notizie intorno l'opera gigantesca, colà in via di costruzione, e destinata a congiungere la città di Manchester con il porto di Liverpool.

Appena si anni fa si cominciò a parlare a lungo, sul tappeto, come suol dirsi, l'esecuzione di quell'opera, e poco dopo, la Società fu costituita col capitale occorrente all'intiero lavoro previsto nella somma di 200 milioni. Ma perchè non si creda che colà tali proposte prima di eseguirsi non siano maturamente studiate, e da chi le promuove e da chi deve concederle, ricordiamo che quattro anni durò a lottare la Società per ottenere la concessione, alla quale osteggiavano gli interessi della città di Liverpool, il cui porto andava, per dir così a scomparire per quanto rignardava il movimento con Manchester. Ma l'iniziativa privata che, al contrario di quanto accade in Italia, giunge la più gran parte nell'esecuzione di qualsiasi opera in Inghilterra, finalmente ebbe a trionfare, dopo che per tre volte ne fu respinta la domanda dalla Camera dei Pari, ed altrettante da quella dei Comuni. Questo tempo e i rifiuti ottenuti sono stati in Inghilterra come un grande ed eccezionale esempio di ostacolo posto dallo Stato ad intraprese private. Che dovrebbe quindi dirsi in casa nostra quando si pensi che la dimanda di concessione del Canale dell'Aniene destinato non alla navigazione, ma a portare in Roma forza motrice della quale più abbisogna bisogno, fu richiesta da un numero più Società fino dal 1884 e dopo di esserni interrogati e gli uffici tecnici e il Consiglio de' lavori pubblici più volte, e intesi il parere di una dozzina di Commissioni, igieniche, agrarie, idrauliche, ecc., si ha probabilità di non sapere da un momento all'altro ove si trovi smarrita nel mare di lanti uffici?

Tornando al Canale di Manchester le sue dimensioni sono tali da poter far rimontare fino a Manchester navi che pescano di meno a m. 7,60 e così pressochè tutte le navi che solcano attualmente i mari. La lunghezza è di chilometri 57. La larghezza minima in base è di metri 39, eccetto tra Boston e Manchester, ove è di metri m. 55,25. La minima profondità sotto il pelo dell'acqua è di m. 8,45, la massima trincea è di m. 18. Le scarpate sono inclinate in diverso modo, secondo la loro resistenza, onde variabile è la larghezza al livello delle acque; la minima è di m. 55,90. Su dieci chilometri di lunghezza, il canale è tagliato nel gres rosso coll'opera delle mine e il materiale tratione è in parte adoperato in grossi lastroni a rivestimento a secco delle sponde in quei tronchi tagliati in materie leggere.

Al termine del canale, presso Manchester, sono in escavazione otto grandi bacini della totale superficie di 57 ettari i; i detti bacini sono rivestiti di muri di sostegno in pietra da taglio e in mattoni. Alla loro sommità stanno muniti di copiosi e potenti mezzi d'orinegguio e di scarico.

La differenza di livello tra il pelo d'acqua, all'origine del Canale e quello al termine presso Manchester, è di m. 18,50. Questa altezza fu superata con cinque conche o sostegni doppio ciascuno. I due sostegni sono di 180 di lunghezza l'uno e m. 166 l'altro, larghi 14 e aperture sono rispettivamente di m. 20 e 13,75. Le porte di ciascun sostegno sono in legno dello *green hart*, proveniente da Demara nell'America meridionale. Si è ricorsuto costruirle in legno anzichè in ferro, essendo per questo maggiori le possibilità d'avarie. A fianco dell'ultima chiusa, allo sbocco del Canale sull'Estuario della Mersey, si costruì pure una chiusa di caccia per sbarazzare l'entrata delle sabbie provenienti dalla Mersey, che è fiume a grande nazea.

Lungo il tracciato del Canale si dovettero costruire tre ponti in ferro all'attraversamento di tre distinte linee ferrate, sotto le quali si lasciò una altezza libera dal piano delle acque di 8 metri. Sonovi pure in costruzione quattro ponti girevoli per vie ordinarie, e un ponte canale pure girevole per l'attraversamento del canale detto Bridge Water.

Il lavoro, nel momento attuale, che è quello forse di maggiore sviluppo, procede con nientemeno che 100 escavatori e dragbe a vapore, di cui 60 sono del tipo noto sotto il nome di Rastrea Proctor.

Sonovi N. 173 locomotive e 6300 vagoni pel trasporto delle materie d'escavo, 200 pompe a vapore, 182 altri congegni a vapore per diversi usi, 60 macchine da battere pali e una totale lunghezza di chilometri 260 di binario provvisorio. Lavorano 18.700 operai e 196 cavalli. Si calcola che giornalmente 10.000 tonnellate di carbone incirca. La totale cubicità delle materie escavate mensilmente è di un milione di yards, pari a 800,000 metri cubici; taluni escavatori, giungono ad estrarre fino a m. c. 2000 al giorno. La totale cubicità d'escavo sarà di 37 milioni di metri cubi.

Il lavoro procede con straordinaria rapidità assunto a prezzo fatto da una Società, eccetto l'espropriazione delle terre occupate e la costruzione dei docks. L'alimentazione del canale sarà data mediante le acque del fiume Irwell e della Mersey con una provvisione totale valutata a non meno di dodici milioni di metri cubi nelle 24 ore. Il lavoro dovrà essere ultimato nel 1892.

Il canale sarà interamente illuminato a luce elettrica, per essere percorso anche di notte. I diritti fissati pel transito lungo il medesimo sono di L. 3 per tonnellata di merce; malta sarà favorito pel passaggio della nave.

Nè è solo l'Inghilterra a dare l'esempio di grandi opere di navigazione. Nella Francia, per la congiunzione giganteska del Reno, quella più recente del Meno da Francoforte allo sbocco, l'altra per la sistemazione del fiume Wesser, non sono opere meno meravigliose.

Quando si risveglierà l'Italia così ricca di acque, che potrebbero essere con grande vantaggio dell'economia pubblica trasformate a scopo di comunicazione commerciale interna?

Ai canale navigabile da Roma al mare, di cui già tanto si parlò, che sarebbe degno complemento del bonificamento dell'Agro, ch'pensa più?

Eppure è un'opera che, giovando a Roma, sarebbe degna dell'Italia e sarebbe utile agli interessi generali del paese.

La pesca nell'Adriatico

Il giorno 26 del cadente agosto ebbe luogo in Roma l'adunanza generale della Compagnia della pesca nell'Adriatico. I convenuti rappresentavano oltre i due terzi del capitale sociale.

Fu votato all'unanimità un ringraziamento al Comitato esecutivo. Fu deciso che il Consiglio di amministrazione o vennero eletti i sindaci. Poi si stipulò l'atto costitutivo della Società.

Per acclamazione venne deliberato di spedire telegrammi a S. M. il Re, a S. A. il duca di Genova ed a consorte.

Dopo poche ore giunse da Montichiari il telegramma seguente:

« *Presidente Assemblea generale azionisti* « *Società pesca Adriatico.*

« S. M. il Re si compiace della costituzione legale della Compagnia per la pesca nell'Adriatico e ringraziando dell'affettuoso pensiero a lui rivolto dall'adunanza presidita da V. S. rinnova i suoi voti per le prospere sorti della Società e della laboriosa classe dei marinai pescatori.

« Pel Ministro « *Ratizzoni* ».

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Manuale antiflagellaserico ossia prontuario dei viticultori e dei delegati filloserici nella ricerca e distruzione della fillossera con appendice sui rimedi contro la peronospora—(con due tavole in xilografia)— dell'ing. Luigi Menabli (Roma Società tip. editrice Laziale).

In questo libro, di piccola mole, ed alla portata di tutti, l'autore ha inteso raccogliere le norme necessarie per coloro che, quali delegati filloserici, assistenti ecc. devono dedicare l'opera loro alla ricerca e distruzione della fillossera, indicando pure i criteri da seguirsi per regolarsi nel fare le stime delle indennità da pagarsi ai proprietari ecc. In esso l'autore popolarizza inoltre i metodi curativi più propri a salvare i nostri vigneti a la introduzione dei vitigni americani allo scopo di preparare su altra norma per combattere il terribile male.

Il Redivivo in relazione coi maggiori Poeti italiani di Maria Savi Lopez E. Trevisini edit. Milano). L'egregia istitutrice ha pubblicato sotto questo titolo alcune conferenze per le classi superiori delle scuole normali, veramente pregevoli e per la novità delle ricerche e per la castigatezza della forma.

L'investigare quanto e quale sia stata la influenza di quello strano momento storico, che si intitola medioevo, nell'indole e nell'atteggiamento artistico del nostro maggiore poeta, è compito arduo davvero, e la egregia signora, sobbarcandovisi e diligentemente bravamente, ha dato prova di molto ingegno e coltura.

Iconografia. — Ai cataloghi della Biblioteca Casanatanse prescritti dagli attuali Regolamenti uno nuovo, e affatto particolare, se n'è aggiunto ed è ora pronto al servizio del pubblico, cioè un catalogo iconografico alfabetico per materie, in 9 indicazione bibliografica di tutti i ritratti esistenti nelle opere di questa biblioteca, così nelle *Gallerie* e *Musei* e in altre consimili raccolte particolari, come nelle altre opere che contengono, sparsamente, una o più immagini.

Auguriamo che le cure adoperate nella compilazione di questo nuovo catalogo, che già comprende oltre 30,000 schede, siano compensate dalla utilità che il pubblico sarà per ritrarne; tanto più che considerevole esso, ritrovati si ritratti di poeti rari e noti, anche ai tipi iconografici della Parte pagana e cristiana, offre un materiale copioso, non pure a soddisfare la curiosità dello studioso, ma ad agevolare le ricerche dei cultori della Storia e della vita storia.

Trattato popolare di enologia applicata alle cantine sociali ed al commercio dei vini compilato da nonsoni alla distillazione e sulla tenuta dei libri concernenti alle aziende enologiche di Belletti Pio. Milano, Enrico Trevisini edit.

E un lavoro utilissimo a quanti si occupano dell'industria enologica, e che intendono di fabbricare il vino in modo corretto sulla scienza.

Lo raccomandiamo ai vignaiuoli, ai negozianti, alcaricatori, direttori di cantina e già giù fino ai castanieri ed ai padroni di casa.

Alle vie del Plata. — Ricordi di viaggio di Ferdinando Resasco. — Milano, fratelli Treves editori.

Ciò che succede nelle repubbliche del Sud-America, è l'avvenimento del giorno. Sulla repubblica argentina è rivolta l'attenzione del mondo, e soprattutto degl'italiani, che hanno colà tante migliaia di connazionali. In egregio pubblicista Resasco, il signor Ferdinando Resasco, è di ritorno tornato da Buenos-Ayres, e giunge in buon punto il suo volumetto per soddisfare intieramente: *Alle vie del Plata*, e pubblicato dalla Casa Treves. Egli descrive i luoghi, gli usi e i costumi, le ricchezze e le miserie, le bellezze e i difetti, percorre la capitale e le provincie e le colonie, presenta i personaggi più importanti, la situazione politica e le condizioni economiche, tutto ciò nella forma più brillante.

Vittorino da Feltre, scritti di Marcello Zaglia — Enrico Trevisini, edit. Milano.

Con questo volumetto nel quale si racconta in forma facile e piana la vita di Vittorino da Feltre, si inizia una serie di scritti intorno alla vita e al sistema educativo dei più illustri pedagogisti italiani — scritti che formeranno una utile collezione per uso delle scuole normali e degli insegnanti. Presso del resto, cent. 80.

Rime sparse di Luigi Girilli. - Parma casa editrice Luigi Battei.

Sono versi di buona fattura, nei quali l'autore ha saputo dare sfogo ai suoi affetti.

Vi è gusto e sapore letterario, fluidità, scorrevolezza, correzione di forma e di lingua.

Però l'ispirazione è troppo palesa. il signor Grilli dovrebbe curarsi meno di imitare gli altri e cercare in se stesso e nella natura le ispirazioni spontanee e somme.

Scudi e Corone. — Romanzo di Anton Grillo Perfetti — seconda edizione - Milano, fratelli Treves edit.

E contiene il lamento delle buone madri che non sanno qual nuovo libro ameno o bello, possano mettere nelle mani delle loro signorine. Ecco, *Scudi e corone*, il nuovo romanzo dell'infaticabile Barrili; che mentre è adatto alle figliuole, diverte le madri, i padri, tutti. E' una storia di ricanze da marito e di genitori, che cercano di rendere felici, tutti quanti alla loro maniera; — è una lotta di scudi sonanti e di corone patrizie; ma soprattutto è una lotta d'affetti. Il dio amore, prionfa dopo vari casi, sul *dio dell'or*, come succede nelle anime oneste e fore qual'è la protagonista — una fanciulla milionaria un po' selvatica, se vogliamo, ma simpatica. Il libro è scritto colla stile festevole proprio del celebre romanziere.

Soluzione della questione romana per l'imperatore Guglielmo II di Germania, ed il Papa Leone XIII. — Prato Tip. Giachetti Figlio e C. L'autore che si nasconde sotto il pseudonimo G. A. L'Etoile D. Jur. è evidentemente uno statunitense.

Non entreremo nel merito dei giudizi esposti dall'autore, poichè in tesi che egli sostiene ci pare abbiano ragione e piuttoppo non molto pratica nel momento attuale. Del resto noi dobbiamo esser grati alla sincerità delle scritture, il quale dichiara essere lontana dall'animo suo ogni idea di censura ed essere soltanto sua desiderio contribuire affinchè « *il bel paese d'Italia chi scrive ama, e rebbe vivere e morire*, sia portata a quel grado di splendore e di grandezza che gli è dovuto, e « diventi con ciò la più gloriosa nazione del « mondo. »

Sibilia. — memorie storiche ed archeologiche di Giuseppe Cosenza. Castellamare di Stabia.

E un monografia di grande interesse intorno a questo antichissimo oracolo della Campania e opera pregevole per erudizione e ricca di memorie e dati importantissimi.

La Grande Encyclopédie. — Sono usciti in dispensa 256 e 257 di questa importante enciclopedia. Chi desidera un'esemplare di saggio, mandi una lira in francobolli agli editori A. Lanimath e C., via di Ripetta, 61, Parigi.

Conferenze magistrali

Coi primi del corrente settembre avrà principio in tutte Italia la serie di Conferenze magistrali sulla storia d'Italia dal 1815 alla morte di Vittorio Emanuele II e sui principii onde si deducono le norme igieniche relative alla casa e alla scuola, bellissimo dal duplice punto di vista educativo.

I provveditori agli studi, appena saranno terminate le Conferenze suddette, dovranno mandare al ministero una breve relazione intorno all'andamento e all'esito delle medesime.

Ai maestri e alle maestre, che ne avranno frequentato il corso con diligenza, sarà rilasciato un attestato.

I professori incaricati di tenere le conferenze suddette in tutta Italia sono i seguenti:

Casale (Alessandria) *storia* Pozzi Andrea, *igiene* Bolzrone dott. Vincenzo — Ancona: id. Giavarini Carlvio. Al. Mezzi dott. Giovanni — Aquila: id. G. Bifione, id. Magli Federico — Arezzo: id. Sergrini G. Battista. id. Giorgio Tonietti — Ascoli Piceno: id. Alessandro Ferretti — id. Barbesi Alessandro — Avellino: id. Antonio Norsa. id. Paoli Giulio — Bari: id. Bruschi Ernesto, id. Lo Foco Giovanni — Belluno: id. Pellegrini Francesco, id. Francia Leopoldo — Benevento: id. Cortese Francesco, id. G. Battista Stigliano — Treviglio (Bergamo): id. Gideri Angelo, id. Dal Vita Giuseppe — Bologna: id. Bertolini Francesco, id. Vezzani Ferno — Brescia: id. Ravasio Pietro, id. Marchesi D.-Giovanni — Cagliari: id. Giuseppe Borgna, id. Campi Enrico — Caltanissetta: id. Schirò Sante — Campobasso: id. Dearingeo Enrico, id. Cariaggi Giuseppe — Caserta: id. Giuseppe Pisciolo, id. dott. De Fazio — Catania: id. Peregnanti Fortunato, id. Trafaa Salvatore.

Catanzaro id. Vitale Michele id. Marchese Nicola — Chieti id. Carlicelli Pietro id. De-Angeli Angelo — Como id. Franchi Francesco — Cosenza id. Amone Nicola id. Grillo Carlo — Cremona (Cremona) id. Belcredi Giuseppe id. Pagella Vincenzo — Saluzzo (Cuneo) id. Gamelli Claudio, id. Varaldi Carlo — Ferrara, id. Bonanzici Giuseppe, id. Badamni Giovanni — Firenze (Firenze), id. Biscogli Giuseppe, id. dott. Bassani — Foggia, id. Morotti Domenico, id. Placido Vincenzo — Forlì, id. Fiorini Vincenzo, id. Vitale Emanuele — Genova, id. Isola Ippolito, id. Coggiola Spirito — Girgenti, id. D'Asia Francesco Paolo — Lecce, id. Borghini Giacomo, id. De Vincentis Riccardo — Livorno, id. Cappellini Giuseppe, id. Clemente Filippo — Lucca, id. Forri Francesco — S. Ginesio (Macerata), id. Conti Arisilde, id. Marinucci Settimio — Mantova, id. Valentini Angelo, id. Gino.

— Massa (Massa e Carrara) id. Agnaloni Francesco, id. dott. Paolo Mascagni — Messina, id. Jovene Guglielmo — Milano. id. Conti Lodovico, id. Raffaeli Ulderico — Modena, id. Zanichelli Domenico, id. Pasquali Dr Vittorio — Napoli, id Pasella Pietro, id. Livini Antonio — Vercelli (Novara), id. Fornaginni Erminio, id. Conti D.r Alfredo — Padova, id. Pipitone Giuseppe, id. Scalzeri Emilio — Parma, id. Capasso Gaetano, id. Sandri Luigi — Pavia, id. Resti Vittorio, id. Chelussi Italo — Urbino (Pesaro), id. Bonfigli Pompeo, id. Radicini D.r Serafino — Piacenza, id. Alberto Errera, id. Clemente prof. Da Angeli — Pisa, id. Ambrosi Dr Vittorio — Pontecorvo (Caserta) id. Pellegrini Giacomo, id. Giacomini Ferdinando.

Potenza id. Tropea Giacomo id. Dalbò Emilio — Ravenna id. Amaducci Paolo id. Ravaglia Giuseppe — Reggio-Calabria id. Casale Domenico id. dottor Vitali Francesco — Reggio-Emilia id. Piccinini Antonio id. Buzzi Omobono — Velletri (Roma) id. De Rubertis Dr Antonio — Rieti id. Grossi Pasquale id. Francieri Giov. id. dott. Frattini Fortunato — Salerno id. Rigoni Guido id. Rainaldi Giovanni — Nuoro (Sassari) id. Gargo Guglielmo id. Gigliardi Clemente — Sora (Siracusa) id. Cornuo Biandini Paolo id. Avolio Corrado — Ozia S. Angelo (Teramo) id. Lovisetto Ambrogio id. Carlo Maschetti — Pinerolo (Torino) id. Rinando Gostanzo id. Pollitrinieri Vittorio — Trapani id. Grossi Pasquale id. Venturino Caravella — Treviso id. Dubuò Antonio id. Rubor — Udine id. Susani Pietro. id. dottor Pesaratta Giulio — Venezia id. Orsi Pietro. id. Del Chicca Pietro — Verona id. Cipolla Francesco, Giovanni id. Pergani Agostino — Vicenza id. Cestaro Francesco Paolo id. Mondinari Ernesto.

Atti del Governo.

Telegrafi. — In Ostia, provincia di Sassari, è attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico ed orario limitato.

Concorso. — E' aperto il concorso a due posti gratuiti governativi per maschi o femmine nel R. Istituto dei sordo-muti di Roma.

Grandi Magazzini F.lli Bocconi

(Leggere in quarta pagina.)

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Bologna, 31, ore 10. — Ieri tenuta una adunanza di tutti i sindaci della regione per stabilire i lavori pubblici da intraprendersi in autunno, per dar lavoro ai braccianti.

Il ministero dei LL. PP. ordinò agli uffici del genio di Bologna e di Ferrara di completare i progetti e gli studi per l'escavazione del grande canale unico per le due provincie, ovvero i canali separati per le sole dette sopra.

I risultati di questi studi dovranno essere presentati in ottobre.

I lavori si intraprenderanno subito.

Messina, 29 (p. s.) — A Fitmediliti, una tale Interdonato, mentre faceva vedere a due amiche una pistola da caccia, scaricò un colpo di rivoltella ed il colpo partì uccidendo una povera trovatella di cinque anni ivi presente. Le tre donne vennero arrestate.

Lugo, 31 ore 15,20. — Oggi al tocco e mezzo nella gran sala del Circolo, venne offerto uno splendido banchetto agli inviati per la riunione della nostra Banca popolare.

Molta cordialità, brindisi applauditi.

— A questo fu tenuto degli on. Luzzatti e Maggiorino Ferraris una conferenza, nella quale i due brillanti oratori svolsero lungamente le idee ed i benefici del credito popolare.

Furono applauditissimi.

Venezia, 31 ore 14,20.— Si attende l'arrivo dell'Imperatrice Federica e delle figlie, che giungeranno a bordo del yacht *Sperviér*, e si tratterrano nella nostra città una ventina di giorni.

Torino, 31, ore 10,20.— Il tribunale dichiarò ieri il fallimento della banca « Industria e Commercio.»

Fiuora le ricerche fatte per rintracciare le somme perse conto di Villanova, risultano infruttuose.

Ferrara, 31, ore 9,35. — Il Panaro è in piena, in seguito alle pioggie torrenziali sull'Appennino.

Ieri fu tagliato il Cavedone e chiuse le chiaviche Coronella ed Avagnina, interrompendo la derivazione.

Lugo, 31. — Oggi ebbe luogo l'adunanza per la costituzione della Banca popolare di Lugo. La riunione riuscì affollatissima.

L'on. Luzzatti fu applaudito allorchè entrò in teatro.

Il direttore Poli riassunse, fra le approvazioni, le benemerenze dell'on. Luzzatti verso la Cooperazione e lo ringraziò di essere venuto a Lugo.

L'on. Luzzatti, fra continui applausi, dichiarò che evita le feste della Cooperazione; ma venne qui, come a Biella ed altrove, quando si tratta di costituire le sorti pericolanti d'istituti cooperativi. Lugo deve raffermare la virilità della sua costituzione. E' questo il miglior modo di rispondere alla Internazionale dei borsisti si ribasso, che cerca ogni occasione per screditare il credito italiano all'estero. Ringraziò Restani che rettificò gli errori divulgati all'estero sulla Banca di Lugo; riassunse i veri principii della cooperazione, dei quali la Banca di Lugo è esempio e l'esortò a tornare alla purità delle sue origini.

Propose di sottoscrivere un nuovo capitale per centomila lire. Il sottoscrivere in disciplina del dividendo fino alla completa estinzione dei debiti e poi di limitare il dividendo massimo al 4 0[0]. Coll'alto generoso degli antichi amministratori e con l'indirizzo di prudenza dei creditori, la Banca restaurerà la sua fortuna.

Paolini, direttore della Cassa di risparmio d'Imola, sostenne la proposta dell'on. Luzzatti, non dubitando dell'avvenire dell'Istituto.

D'Apel, applauditissimo, portò il saluto delle Banche popolari del gruppo romagnolo, che rappresentava. Disse che la Banca popolare di Lugo, usando rinnovata dopo errori e fortunose vicende, la più nobile via, quella cioè della carità.

Poscia l'on. Luzzatti riassunse la sua proposta in un ordine del giorno, che fu approvato all'unanimità e tra acclamazioni.

Fu costituito il consorziamento. La restaurazione dell'Istituto è assicurata.

Venezia, 31, ore 18. — Ieri sera cadde la vetata di un' officina, che si sta restaurando all' arsenale. Cinque operai rimasero feriti gravemente, tre leggermente.

La causa del disastro si attribuisce al materiale scadente e alla costruzione imperfetta, dovuta al fatto che l'impresa ha dovuto fare i lavori con economia, per la misera rimunerazione. (1).

E' stata aperta un'inchiesta.

(1) Bella scusa invero! Se il prezzo non era rimunerativo non doveva assumerlo F opera. (*N. d. D.*)

Venezia, 31, ore 12,17. — La scorsa notte una ventata mandò sull'aria le stabilimento galleggiante nel bacino S. Marco. I danni sono gravi.

Milano, 31, ore 24. — Oggi vi fu una riunione di un migliaio di marsitori. Dopo una viva discussione, in cui fu deplorato, che le autorità non si interessino a scongiurare la crisi, la riunione deliberò di pregare i proprietari di case ad alliftare i lavori direttamente alla Cooperativa dei muratori, e di reclamare l'osservanza dell'orario da parte degli imprenditori.

Questi, giova dire, fu tenuto un'altra adunanza di 1200 operai meccanici, divisi tra disoccupati ed occupati. Il presidente, Brando, espose ampiamente, con lingaggio temperato, le cause della crisi nell'industria metallurgica, attribuendone il torto al governo, il quale non la proteggeva sufficientemente, colla facilitazione dei trasporti, coi premi di esportazione e completando il fu bisogno dei vicinali ferroviari.

Ricordobbe che i nostri stabilimenti hanno una personalità produttiva superiore alle richieste del Governo, non però interamente ai reali bisogni.

Successe una lunga discussione, frenata, nei momenti tempestosi, suscitati da monarchici, dal presidente Brando, che, con molto tatto, cvitare le interruzioni dell'ispettore di P. S.

Il Comizio si sciolse pacificamente, dopo votato un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere al lavoro. Se, entro quindici giorni, non si provvede, gli operai, piuttosto che morire di fame, si propongono di perdere la libertà o la vita.

PAVIMENTI

I più economici oggidì per marciapiedi.

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

MATTONELLE EXTRA

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani salirono a doll. 1,60 per misura di 36 litri, il granturco intorno a doll. 0,48 e le farine erano state sostenutissime da stabili 3,35 a 3,40 al barile di 196 chilogr. Anche a Chicago i grani in rialzo e granturchi incerti, e a S. Francisco i grani per la stagione a doll. 1,54 1[8] al quintale fr. bordo. A Calcutta i grani Chub sostenuti da Rs. 2,1 a 2,15.

A Odessa i grani teneri da rubli 0,86 a 0,96 al pudo, la segale da 0,61 a 0,63 e il granturco da 0,48,50 a 0,50 il tutto al pudo. A Burgas i prezzi del frumento da fr. 11,20 a 11,70 al doppio decalitro. A Londra grani, granturchi e orzi in rialzo. In Pest i grani da fior. 7,05 a 7,15 al quint. e a Vienna da 7,70 a 7,75. A Berlino vi fu poco prodotti fr. 20,80 al quint. e per gli ultimi 4 mesi fr. 20,50.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani da 21,50 a 22 al quint., a Barclano di Romagna i grani da 15,50 a 16,50 al mercato, i granoturchi da 9 a 10,50, a Bologna i grani da 22,50 e 23,50 al quint., i granturchi da 15 a 16,50 e i risoni da 21,50 a 23,50, a Verona i grani da 21,50 a 22,50 e i granturchi nuovi da 15,25 a 16,50, a Milano i grani da 22 a 23,50, la segale da 15,50 a 16,50 e l'avena da 17 a 18, a Pavia i risi da 38 a 40,50, a Torino i grani da 22 a 25, l'avena da 17,50 a 18,25 e la segale da 16 a 17, e Genova i grani teneri esteri senza dazio da 16 a 20,50, in Ancona i grani delle Marche da 21 a 22 e a Castelnuovo di Stabia i grani teneri da 25 a 25.

Vini.

A Messina i vini vecchi offerti con ribasso prezzi variano da L. 23 a 28 per i Vittoria; da L. 24 per i Riposto da 26 a 28 per i Pachino. I vini nuovi a Milazzo si fanno offerte a 26 in campagna senza compratori — Nuovi a Mineo da 8 a 9 a Sciacca — Milazzo a 22 all'ett. I vini vecchi a Vittoria da 25 a 32 a Pachino da 22 a 25 e a Riposto da 18 a 20. — A Pachino i vini che due mesi indietro avevano comprimoti a L. 8, oggi, per la scarsità, a 30. — A Galipoli le migliori qualità vendute a L. 35. — A Foggia i mosti domandati a L. 24. — A Napoli i Siracusa spuntati da 30 a 32; i vini bianchi da 15 a 16; i Mesanna a 24 i Pantelleria a 25; i Malvasia di Lipari da 60 a 70; i Partinico da 28 a 32; i Riposto da 26 a 34 e i vini rossi da 30 a 32. — A Marsala a 22 i vini ora con rialzo di 5 lire da L. 35 a 55 e i bianchi a 40. — A Siena i vini del Chianti da L. 36 a 70 e i vini di pressura da L. 16 a 36. — A Genova i vini di Piemonte da L. 50 a 55; i vini di Sicilia da L. 24 a 35; i Calabria da L. 30 a 40; e i Napoli da L. 25 a 30 all'ett. alla sbarca. — A Livorno i vini da pasto da L. 60 a 70 e i vini di qualità di seconda da 50 a 55 dazio compreso.

A Casalmonferrato i vini rossi da pasto da L. 47 a 50 e i frizzanti — In Asti i Barbera a L. 70. — A Modena i Lambrusco da 26 a 30. — A Bologna prezzi sostenuti da 30 a 40 e in Ancona i vini comuni L. 35.

Spiriti.

A Milano i trippi delle fabbriche locali di gr. 45 da L. 212 a 214 al quint., gli unghereesi da L. 18 a 20 e l'acquavite di grappa da L. 100 a 106. — A Genova gli spiriti delle fabbriche meridionali di L. 218 a 223 a seconda del grado e a Parigi le prime qualità di 90 gr. disponibili a fr. 35 al deposito.

Olii di oliva.

A Diano marina gli olii mangiabili da lire 110 a 145 al quintale — A Genova si venderono da circa 900 quintali di olii al prezzo di lire 112 a 120 per Nizza e da 115 a 120 per Sessari Gioia; di lire 117 a 130 per Sassari; di lire 115 a 125 per Romagna; di lire 104 a 108 per Tunisi e di lire 95 a 93 per cime di lavati — A Firenze e nelle altre piazze toscane da lire 110 a 150 — A Napoli i Gallipoli pronti a lire 87,25 e a Bari i prezzi correnti da 95 a 125.

Bestiami.

A Bologna nei cambi di Macello continua la buona domanda, ed il corso in ragione di lire 130 a 150 ai cento netto in taglia, coi vitello da latte al p. v. in lire 160 a 170.

A Vadano i bovi da macello da lire 60 a 70 al quintale vivo, i manzi da lavoro rilassati da lire 60 a 70 al paio, e i manzelli di 2 o 3 anni eseguiti da lire 40 a 50 al paio con poca variazione nei prezzi diserti — In Arezzo i manzi a lire 141 al quintale netto; i vitelli a lire 159 e a Milano di lire 125 a 135 al quintale morto; i vitelli mazzati da lire 150 a 160; i bovi nostrani a peso vivo da lire 80 a 90; i maiali grassi a peso morto da lire 105 a 110 e i manzi a peso vivo da lire 95 a 105.

Sete.

A Milano le greggie belle con quota 9[13] si venderono da L. 51 a 52; le buone e belle correnti 10[14] da L. 49,50 a 50,50; gli organzini 17[20] buoni e belli da L. 66,50 a 67; i 20[22] correnti 18[20] a L. 58; le qualità secondarie 20[26] da L. 53 a 54; le trame sublimi 20[26] da L. 51 a 55,50 e le belle correnti 26[28] da L. 51 a 52. — A Lione fra gli articoli italiani i più noti organzini 19[21] di 2[0] ord. da fr. 46 a 47 e organzini 18[20] di 2[0] ord. a fr. 68. — A Shangai i prezzi variano da fr. 41,50 a 44,75.

Canape.

A Bologna i cercatori di scelti morellini del nuovo canapè, hanno pagati L. 85 a 90 al quintale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *In cerca di fortuna*, nuova commedia in quattro atti, della contessa Edith Salburg, fu assai applaudita a Stockholm, in Austria, e si metterà presto in scena anche a Vienna.

Lirica. — La *Pace* dà alcuni particolari sul libretto di *Tamara*, nuova opera in quattro atti, che la direzione del teatro dell'Opera ha commesso al maestro Bourgault Ducoudray.

Baku, città santa dei guebri, è assediata da Nur-Eddin, sultano dei persiani.

Tamara, giovane sacerdotessa, si decide a sacrificare la sua verginità e la sua vita per la patria, andando a trovare il Sultano, dandosi a lui e uccidendolo poi nel sonno.

Nur-Eddin la accoglie così bene, che essa finisce coll'innamorarsene. Ciò non ostante mantiene il proprio voto, e, uccise il Sultano, dà fuoco alle tende.

I persiani fuggono, i guebri sono vincitori; ma Tamara, non potendo sopravvivere all'uomo che ama, si uccide.

— Il maestro Italiano Bucalossi è stato scritturato dall'impresario Augusto Harris, come direttore d'orchestra del Drury Lane, ed è stato inoltre incaricato di scrivere la musica di una nuova pantomima per quel teatro.

— Il teatro comunale di Brema è stato riaperto, dopo un riposo di quattro mesi, coll'*Aida* di Verdi.

Pittura. — La *National Gallery* ha pagato 90,000 lire sterline, cioè 750,000 lire, il quadro di Holbein, rappresentante otto il conte e l'duca Ambasciatori » e che rappresenta Sir Thomas Wyatt e il suo amico Leland.

Questo quadro fa parte della celebre collezione gallaria del castello di Longford.

Miscellanea. — Il *Codonofono* è il nome di un istrumento, destinato a sostituire le campane in teatro.

Esso consiste in una spesie di armadio, in cui sono chiusi ventidogue tubi di metallo, sui quali vanno a battere dei martelli, messi in movimento, mediante una tastiera.

Questo istrumento funzionerà nell'Opera di Parigi per la *reprise* del ballo *Le Hève*.

(N.) **Perugia**, 31, ore 22.10. — Questa sera, per la quinta rappresentazione del *Mefistofele*, pubblico che anche l'entusiasmo fu quintupliccato dalla prima sera.

La Theodorini, inarrivabile sempre, stassera ebbe fiori, applausi e chiamate al proscenio innumerevoli.

Anche tutti gli altri artisti furono festeggiatissimi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 1 Settembre 1890 — S. Egidio.

Levasi il sole alle ore 5,36 m. — tramonta alle 6,35 s. Leva la luna alle ore 8,46 s. — tramonta alle 9,20 m.

Fasi le seguenti predizioni di Mathieu da la Drôme per il mese di settembre :

Bel tempo al plenilunio, cominciato il 30 agosto e che finirà il 6. Bel periodo di caccia e di pesca fluviale. Passeggiate marittime piacevoli, Calma.

Bel periodo all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 6 e finirà il 14 con bel tempo, ma con venti della zona terra. Temporale assai piacevole nei paesi rivieraschi del Mediterraneo e dell'Atlantico.

Altro bel periodo al novilunio, che comincierà il 14 e finirà il 21 alle 3,46 della mattina. Villeggiatur. piacevole. Vento forte al Capo di Buona Speranza, al Capo Horn, nel Golfo di Genova e sull'Adriatico verso la fine del periodo.

Grave periodo per la Francia e per l'Europa occidentale al primo quarto di luna, che comincierà il 21 e finirà il 29. Periodo ventoso e piovoso. Equinozio di autunno. L'autunno tempo in terra e sul mare. Mediterraneo grossissimo nei paraggi di Cette, Corsica, della Sardegna e sul Golfo di Tunisi. Forti venti Levante lo stretto di Bonifacio. Navigazione difficile tra la Francia meridionale, l'Algeria e la Tunisia. Nuovi accidenti marittimi nei paesi del Mediterraneo, del Mar Tirreno e del Mar Jonio.

Pessimo periodo per l'emisfero occidentale. Francia e sul nord dell'Italia. Venti al nord della catena degli Apennini e in tutta la regione delle Alpi. Numerosi sinistri marittimi nei paesi della Liguria.

Tempo asciutto al plenilunio, che comincierà il 28 e finirà il 5 ottobre. Recrudescenze e notturne sull'Oceano e sul Mediterraneo; leggiere sul mari interni.

Sempre benevole nella nella prima quindicina, cattivo dal 16 al 28, bello verso la fine.

Esercizio delle caccie interessato di frequente.

Crescita dei corsi d'acqua nell'Europa occidentale. Elevazione quindi delle maree di fine e metà terzenni.

Igiene da osservarsi nell'Alta Italia, nella Svizzera e nel Tirolo. Vendemmie poco favorite dal tempo.

BOLLETTINO METEORICO.

31 agosto 1890.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	30,2	15,8	Roma	25,9	19,4
Venezia. . . .	27,6	12,9	Foggia. . . .	31,2	14,8
Torino	24,4	14,7	Bari	28,2	18,3
Firenze	29,5	19,5	Napoli	25,6	17,7
Ancona	26,3	19,7	Cagliari	28,6	16,3
Perugia	22,6	11,2	Palermo. . . .	31,2	16,1

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	26	0	Budapest. Gr.	14	6
Pietroburgo .	16	5	Trieste . . .	19	4

I commissari per l'attuale riunione sono i signori: Conte Ferdinando Folicaldi, Marchese Luciano di Roccagiovine, marchese Torello Torelli e Ciro Mavarelli — Giudice Alfonsetto Bartolo Alfani — Ispettore del peso il sig. Ciro Mavarelli — *Handicapper* il barone Alberto Barracco — Segretario il conte Giuseppe Constabile — *Starter*, M. George Bardet.

L'importanza che annualmente vanno prendendo le riunioni di Ponte della Pietra, quest'anno aumentate fino a quattro, e che i nuovi lavori fatti nella pista e pur il concorso straordinario dei forestieri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un curioso processo.

Davanti al tribunale civile di Filadelfia si sta per svolgere un processo singolare.

Si tratta di un cantiere, nel quale James Jones, che conduce appena a parlare, e che intenta un'azione per 100.000 dollari per danni e interessi, nell'interesse di sua moglie, contro la Società di tramways per un diverbio avuto, che avrebbe avuto per conseguenza la morte del bambino.

Il cittadino in parola si è ancora premunito.

Durante la sentenza è stato allegato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — Massimo 25,6 — minimo 13,1.

Nocera Umbra. — Massimo 18,2 — minimo 13,6

Giunta amministrativa. — Nella sua ultima seduta, la Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Tutela delle Opere pie:

Gallicano nel Lazio, Ospedale San Rocco — Roccascalegna, Monte Frumentario — Roma, Sussidio Arati — Piperno, O. P. Tommasini — Roma, Pio Istituto Margherita — Roma, Conservatorio Provvidenza — Atina, O. P. Petrosi — Approva il conservatorio 1880.

Gaeta, Confraternita San Giuseppe — Pigio, Nome di Maria, O. P. Petrosi — Approva le operazioni del R. Commissario, nonchè la conclusione del conto decreto 12 gennaio 1890.

Sapone, Confraternita Sagramente e del Rosario — Bovino, Reclusorio — Approva come sopra.

Trevi nel Lazio, Confraternite del Crocifisso, Madd. Addolorata, Mad. del Rosario, del Sagramento, del Purgatorio) — Accoglie in parte il ricorso come sopra.

Atani (Comune di Cori) — Approva la concessione di fondo a soglietta a Pietrobono Innocenzo.

Albano (O. P. Aurelii Veroli (O. P. Filesardi) — Approva il consuntivo 1880.

Roma (Fraità Carmignani) — Approva il consuntivo 1888.

Viterbo (Osped. de' Vecchi) — Autorizza il rimanto di una casa in via della Polveriera.

Veano (O. P. Pietro Paolo de Reyinge la proposta di mutuo con l'esattore, ed ordina che diverse spese sia ridotta in rendita consolidata.

In Campidoglio. — Ieri il R. Commissario tenne pubblica udienza dall'una alle 3 pom.

Ispettori sanitari. — L'ufficio municipale d'igiene fa data esecuzione alla ordinanza del R. Commissario, che conferisce ad un corpo municipale fra gli ispettori sanitari, allo scopo di ammaestrarli nelle leggi e nei regolamenti sanitari e nelle istruzioni necessarie per vigilare sopra i generi alimentari da sottoporsi a sequestro per sospetto d'insalubrità.

I direttori del Gabinetto chimico municipale e del Macinato sono i due incaricati di dirigere siffatte conferenze.

Il Terenzio Mamiani. — Oggi, alle 5, nel Palazzo delle Belle Arti, i componenti il Comitato per la scelta del bozzetto del monumento da erigersi a Terenzio Mamiani, terranno la loro prima seduta.

Il Giurì procederà alla propria costituzione.

Esso è composto dei signori Filippo Giuliantoni, Settimio Giampietri, Rodolfi Giuseppe, Dainl Augusto, Bruno Domenico, Angelis Giulio, Pratoni Luigi, La Spina Michele, Macengnani Eugenio.

Tassa bilenni. — L'importo complessivo della tassa bilenni, avvenuta nel 1° semestre del mese di agosto 1890 è stata di L. 14.420.98.

Scuole secondarie classiche e tecniche. — Il 5 corr. si aprirà l'esercizio in tutte le scuole classiche e tecniche della Provincia.

Gli esami di ammissione avranno luogo nei giorni seguenti:

Esami di licenza locale. — Mercoledì 1 o ottobre alle ore 8 ant. - Componimento italiano. — Giovedì 2 id. id. - Componimento italiano. — Venerdì 3 id. id. - Versione dal latino in italiano. — Lunedì 6 id. id. — Versione dal greco in italiano. — Martedì 7 id. id. — Versione di matematica. — Mercoledì 8 id. id. - Versione dall'italiano in latino.

Esami di licenza del Ginnasio superiore. — Giovedì 2 ottobre alle ore 8 ant. - Componimento italiano. — Sabato 4 id. id. - Versione dal latino in italiano. — Martedì 7 id. id. - Versione dall'italiano in latino. — Giovedì 9 id. id. - Versione dal greco.

Esami di licenza dal Ginnasio inferiore. — Mercoledì 1 o ottobre alle ore 8 ant. - Componimento italiano. — Venerdì 3 id. id. - Versione dal latino in italiano. — Lunedì 6 id. id. - Versione dall'italiano in latino.

Esami di licenza tecnica. — Mercoledì 1o ottobre alle ore 8 ant. - Componimento italiano. — Giovedì 2 id. id. - Lingua francese. — Venerdì 3 id. id. — Matematica. — Lunedì 6 id. id. — Composizione. — Martedì 7 id. id. - Disegno e Calligrafia.

Negli istituti parogiali le prove scritte cominceranno quando vi saranno giunti i R. Commissari.

Le prove orali avranno principio dopo le scritte, nel giorno che sarà fissato dalle rispettive Commissioni esaminatrici.

Sovralmposte ai tributi diretti. — Il Comune di Bocconfuone è stato autorizzato a sovrimporre sul 1890 la somma di L. 1.147.09 allo scopo di provvedere all'ammortamento di due mutui, uno contratto con la Cassa depositi e prestiti per L. 1.000 e l'altro da contrarsi colla stessa Cassa per L. 8000 estinguibile in un biennio e destinato alla viabilità obbligatoria.

Lo stesso Comune è pel stato autorizzato ad applicare per tempo che più occorrerà, la sovraimposta ai tributi diretti per la costituzione del fondo speciale per la costruzione di strade obbligatorie.

— Al Comune di Rocca è stata concessa facoltà di sovrimporre ai tributi diretti dal 1891 al 1915 inclusivo la somma di L. 7,826,46 al fine di soddisfare le annue rate della Cassa depositi e prestiti, per mutui contratti e da contrarsi per la esecuzione di una condotta di acqua potabile.

Per lo stesso motivo il Comune di Ripi è stato autorizzato a sovrimporre ai tributi diretti dal 1891 al 1915 la somma di L. 8,613.50.

Il decreto relativo sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

I cacciatori a congresso. — I cacciatori romani terranno, questa primavera, un'adunanza per eleggere una loro rappresentanza che si recherà a Pavia al Congresso dei cacciatori, indetto pel 22 settembre prossimo.

Il Congresso suddetto si propone di promuovere l'unificazione legislativa sulla caccia chiedendo siano fissati i tempi diversi di caccia per zone e avuto riguardo alle condizioni d'indole locale.

Fra le altre proposte all'ordine del giorno vu se è una tendente ad ottenere che sia concesso alle Società ed ai Circoli di cacciatori il diritto di vegliare all'osservanza della legge e di essere sentiti nelle questioni di caccia deferite alle autorità politiche e giudiziarie.

Stazione sanitaria. — Tra giorni verrà aperta, a vantaggio del pubblico, una nuova stazione sanitaria suburbana lungo la via Appia Nuova, a circa un chilometro da porta San Giovanni.

Gli incendi nella provincia. — I casi d'incendio di boschi che si verificano nella presente stagione con allarmante frequenza nella nostra provincia fanno ritenere che le amministrazioni comunali non vigilino come è di loro dovere all'osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento di polizia forestale del 10 gennaio 1884, nonchè nella recente ma insistente raccomandata dalla Prefettura anche colla pubblicazione di appositi manifesti.

Il prefetto perciò ha rivolto nuove raccomandazioni ai sindaci perchè curino l'immediata affissione del Regolamento suddetto all'albo pretorio dei rispettivi Comuni invitando i cittadini a prendere esatta cognizione delle disposizioni ed in ispecie di quelle che riguardano l'abbruciamento delle stoppie e ni osservare rigorosamente le prescritte cautele, sotto comminatoria di essere deferiti all'autorità giudiziaria e puniti a senso di legge.

Allieve levatrici. — Gli esami di ammissione al corso delle allieve levatrici saranno dati nel programma della 4.a classe elementare, il giorno 10 ottobre p. v. in prefettura.

Le domande di ammissione dovranno esser dirette all'ufficio scolastico provinciale non più tardi del giorno 6 detto stesso mese.

L'acqua Marcia. — Quando molti avranno provato quanto la Nocera sia migliore per lo stomaco della Selz e simili di bottiglie partiranno da Nocera Umbra.

Spostamento di segnali elettrici. — A seguito dell'attivazione del Bivio Mandrione al km. 2.100 della linea Roma-Napoli e dell'apertura al servizio dei treni delle nuove stazioni di Pomezia e della Tenuta di Torre Spaccata, gli apparecchi elettrici già esistenti nelle stazioni di Ciampino, Cervaro e San Paolo, per il segnalamento a Roma-Termini della partenza e del passaggio dei treni dalle suddette stazioni verso quest'ultima, sono stati rispettivamente trasportati nelle suddette località del Bivio Mandrione, di Pomezia e di Tuscolana, conseguelle più prossime a Roma-Termini.

Due omicidi a Palombara. — Ci giunge da Palombara una gravissima notizia.

L'altra sera, verso le ventitrè, Francesco Di trovato mentre da più colpi di coltello; ieri mattina veniva uccisa la sorella di lui Margherita.

Gli autori del duplice assassinio sono latitanti.

Il Di Trovato è morto. Gesù si recò sul luogo.

Mancano particolari.

Ribellione. — La notte scorsa una pattuglia composta di quattro agenti in borghese e di RR. carabinieri sorprese in piazza del Risorgimento quattro individui di attitudine sospetta. Avvicinatasi ad essi, due della comitiva si diedero alla fuga.

Gli agenti non credettero di fermarsene per chiedere spiegazioni ai due rimasti.

Questi invece di rispondere alle interrogazioni delle guardie, opposero resistenza ed oltraggiarle.

Dichiarati in arresto, si ribellarono. Ci volle non poca fatica per arrestarli.

Essi sono i noti pregiudicati Ruffini Francesco ed anni 20 e Bernardini Alfredo di anni 20, arrestati.

Tentativo ribellione. — Iersera, in piazza S. Cosimato, due individui, rimasti sconosciuti, vedendo la guardia municipale Cecconi Luigi Ceci e Cutilli, ivi di servizio, interpostesi, riuscirono a pacificare i contendenti.

Però appena gli agenti si furono allontanati, la questione si accese di nuovo per l'intervento di amici e parenti.

Ne seguì un baccano indiavolato.

Le guardie tornate sul luogo si fecero in mezzo ai contendenti.

Furono fischiati, insultati e malmenati.

Ad un tratto corre Don Angelis Umberto, di anni 16, afferrata pel petto la guardia Ceci la bastonò brutalmente, barcollò la divisa. Alla vista di ciò, l'altra guardia, il Cutilli, sguainò la scimbola e ne assestò un colpo sulla testa al De Angelis.

La vista del sangue calmò i bollori e persuase parecchi a prendere la fuga.

Il De Angelis dopo essere stato medicato alla Consolazione, fu condotto all'infermeria delle carceri di S. Michele. Aveva riportato una ferita guaribile in 8 giorni.

Fu pure tradotto in arresto il fabbro ferraio Fabrizi Pio, di anni 19.

Un risus. — Iersera, poco dopo le 11, in via dell'Orso, per futili motivi venivano a questione Bezzoni Quinto, di anni 17, e Pizzalesi Salvatore, di anni 18.

Questi a via di fatto il Pizzalesi bastonò il Bezzoni, il quale, dopo essersi curato di tasca un coltello si avventò contro l'avversario.

Fortunatamente accorso in tempo certo Facchini Oreste, i litiganti vennero divisi.

Nel trambusto accaduto sopraggiunto il tenente carabinieri Barone Bernardini Edoardo venne arrestato.

Per mandato di cattura. — Ieri sera, in seguito a mandato di cattura, furono arrestati dagli agenti arsellieri:

Pozzi Mario, di anni 48, romana, dovendo scontare 2 mesi di carcere per risettazione dolosa.

— Pietrucci Vittorio, di anni 19, da Roma, e Farneti Davide, condannati a 8 mesi di carcere, per lo stesso reato.

— Lenzi Stanislao, di anni 60, muratore, dovendo scontare 6 mesi di carcere per omicidio involontario.

Chiasso al Quirino. — Iersera al *Quirino* dopo il 1.o atto del *Faust*, accadde una scena che destò un po' di panico nel pubblico.

Il decimo quinto, Girolami Pasquale, di anni 31, forse ubbriaco, stando in poltrona pensò bene di togliersi la giacca. La maschera Alessandro Nanni, l'avvertì con le buone maniere che in quel modo non poteva assistere allo spettacolo, ma il Girolami rispose bruscamente che avera caldo e faceva il comodo suo. La maschera allora l'invitò ad uscire. Girolami non volle sentir ragione, e cominciò a tirare calci e pugni. Accorsi solleciti i delegati Contazzi e Giacomelli, insieme a due guardie, fu tratto via con la forza.

Un signore che gli ebbe un morso ad un dito, il delegato Giacomelli cobbe rotti gli occhiali.

Venne arrestato.

Coltellate anonime. — Ieri sera, verso le 9, presentavasi all'ospedale S. Spirito certo Cesare Sei Tommaso, di anni 29, da Rieti, curiere, abitante in via Monte Brianzo 86, per farvi medicare una ferita alla testa.

Dichiarò che gli era stata ferita, presso la sua abitazione, senza motivo alcuno da una sconosciuta. Ne avrà per una settimana.

Amor fraterno. — In via Marc'Antonio Colonna n. 46 alle 9 di ieri sera, per motivi di famiglia, nel vecchio fabbricato a fianco al n. 46 dimorante, venne a litigio col proprio fratello. Quest'ultimo, a corto d'argomenti, datò di piglio ad un bastone, assestò alla malcapitata una scarica di legnate.

Se riporterà contusioni al viso guaribili in 12 giorni.

Le disgrazie di ieri. — Ieri mattina, alle 9 e 1/2, certa Lenni Rosa di anni 33, nell'abitazione di sua madre, in via S. Francesco a Ripa N. 100, mentre trapassava un pantalo con del brodo, cadde e si fratturò il braccio destro.

— Palazzi Leonzo di anni 14, alunno dell'Ospizio di Tata Giovanni, ieri mattina in detto ospizio si divertiva con un tubo di ottone carico di polvere pirica.

Dato fuoco alla polvere il tubo scoppiò ed il povero ragazzo riportò una ferita alla mano destra.

Fu accompagnato alla Consolazione.

— Verso le 10, in piazza Venezia, la guardia municipale a cavallo, Augurio Francesco di anni 42 da Caserta, nel salire su di un omnibus in ciampò, riportando una ferita al piede sinistro.

Guarirà in 15 giorni.

— Bonifazio, di anni 31, cadde nella sua abitazione in via Merulana n. 70 e si ferì alla fronte.

Guarirà in una settimana.

— La stessa disgrazia toccò a Crociani Gaetano di anni 48, macellaio.

Il poveretto ruzzolando per le scale della sua abitazione in via Luigi Settimi, si ferì alla faccia. Ne avrà per 10 giorni.

— Peggiore sfortuna capitò al bovaro Schiavoni Giovanni, di anni 48, nella tenuta Malagrotta. Il disgraziato, cadendo, si fratturò la gamba sinistra. Alla Consolazione le diedero gratuita assistenza.

Il « Crocco » N. 162 — Contiene il pistolesimo racconto di Rosa Balbarat, la bella amazzone inglese precipitata col cavallo ed affogata nel Tevere il 16 marzo 1624, il cui cadavere fu ritrovato nel fiume dopo sei mesi — soldi 5 — N. 163: *Il Pisciabotta*. La polizia urbana nel 1600, soldi 10 (arretrato) — Da Pascarella, Scrofa 92. E' uscito il volume (trimestre) XIII.

Posto di maestro. — Presso il Comune di Roccamassima (Roma) a tutto il 10 settembre è vacante il posto di maestro elementare con l'annuo stipendio di L. 616.

Bivolgere offerte alla segreteria municipale di quel Comune.

Medaglie coniugate e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Bellissima camera mobiliata affittasi via Napoli n. 46, int. 72, presso famiglia svizzera.

Cura malattie celibate e della donne *consultazioni* medico-chirurgiche in via Depretis, Galleria Regina Margherita, Dott. Satrinni. Nei giorni dispari ore 12 fgt. pom., i giorni pari 5 o 6 pom.

Visita a domicilio.

Il dott. Ulisse Ortili, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Sistina, 48, continua lezioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 43, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, di consulti tutti i giorni dalle 2.30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

I piccoli Fratelli di Maria fanno noto che la loro scuola per la fanciulle di otto anni compiuto, è posta in fondo di via Nomentana, e si apre col 1° di settembre. L'ecorso, durante qual mese, sarà dalle ore 8 1/2 ant. alle 8 1/2 pom. Vi si danno pure lezioni di lingua francese.

Il *Mot d'Ordre* scrive la stampa italiana ad insistere affinchè il governo italiano prenda una decisione immediata circa il viaggio del Re alla Spezia, giacchè gli interessi della Francia e dell'Italia esigono che essi l'indecisione, di cui si approfittano soltanto coloro che sono interessati a imbrogliare le carte.

Diamo col seguente la risposta alle domande dei giornali francesi.

Cessando così una polemica abbastanza incresciosa, ci auguriamo che alla Francia venga pòrta una pronta occasione di restituire all'Italia la cortesia usatale coll'invio di una squadra italiana all'epoca del viaggio del Presidente Carnot a Tolone.

(S.) **Spezia**, 31. — Il varo della *Sardegna* avrà luogo il 21 settembre.

S. M. il Re dovendosi trovare in quel tempo a Firenze per assistere, come fu già annunziato, all'inaugurazione del monumento di Re Vittorio Emanuele, ha delegato a rappresentarlo al varo della *Sardegna*, S. A. R. il duca di Genova.

Ministero degli esteri.

Con Decreto Reale Maggiria cav. avv. Augusto, capo sezione di 1.a classe, è stato promosso capo di divisione.

Mattioli Pasquelini cav. Alessandro, volontario per gli impieghi di 1.a categoria nel ministero, è stato nominato vice segretario di 2.a classe.

Finalmente, dopo un lungo periodo di ingozzione, è stato confermato in aspettativa.

Blumenthel Carlo, addetto di legazione a Parigi, è stato richiamato al ministero e collocato in aspettativa per motivi di salute.

Brunenghi comm. Domenico, console generale di 2.a classe a disposizione, è stato collocato in aspettativa per motivi di servizio.

E' stato disposto il seguente movimento d' interpreti:

Crolla Giuseppe, da Tunisi a Tripoli; Missir, da Alessandria a Tunisi, e Macouz Rosralla, da Tripoli ad Alessandria.

Uffici consolari

Con decreto ministeriale sono state costituite delle agenzie consolari a Vila Constitucion, Lorino e Tabarca, sotto la dipendenza rispettivamente dei RR. Consolati dell'Assunzione, Buenos-Ayres e Tunisi.

Pacchi postali

Al ministero delle poste e telegrafi si sono iniziate le pratiche necessarie per rimuovere le difficoltà che ancora si oppongono per elevare da tre a cinque chilogrammi il peso massimo dei pacchi postali.

Sappiamo che parecchie Camere di commercio del Regno — ultima quella di Trapani — hanno rivolto sollecitazioni al governo perchè tale desiderata riforma, già autorizzata dalla nuova legge postale, sia attuata nel più breve tempo possibile.

Esposizione circondariale.

Nel mese corrente sarà tenuta a Bassano Vicentino una Esposizione circondariale di arti ed industrie alla quale concorreranno i produttori di quel distretto e di altri limitrofi.

Per contribuire alla riuscita di tale Esposizione governo e provincia hanno deciso di accordare premi e sussidi danaro.

Servizi marittimi.

La Camera di commercio di Civitavecchia ha fatto istanza al governo per ottenere che nelle nuove convenzioni pei servizi marittimi sia fatto obbligo agli assuntori della linea Genova-Napoli di approdare a Civitavecchia e di fare operazioni di commercio in quel porto almeno una volta alla settimana.

Tale istanza trovasi ora in esame presso il ministero delle poste e telegrafi.

R. Marina.

Il nuovo sonafaro di Capo S. Vito di Taranto è stato dichiarato in esercizio permanente a datare dal 5 corrente.

— Il tenente di vascello D'Agostino Giovanni assumerà il comando della torpediniera 67, in surrogazione dell'ufficiale di pari grado, Rolla Arturo.

Il tenente del R. Esercito Bertini Ilo Batta è stato destinato ad imbarcare sulla *Garibaldi*.

Il Sandolo entra talmente nella convinzione e perciò nelle abitudini della gioventù, che tutte le antiche cagnine a pur di quella sporcano e mordono dall'Accademia di medicina 40 o 50 anni fa, non sono più nemmeno menzionate coll'indicazione del loro contenuto. Nessuno ricorderà gli autori di esse che non possono assolutamente stare al confronto del Sandalo. — Difatti con quest'ultimo prodotto si ottengono in quarantotto ore gli effetti che il cognibe. le injezioni e il cubebe non potevano dare, seppure, mai prima di tre settimane di cura. — E questo risultato immediato si ottiene senza eruti, nè dolori di ventre, nè emissioni di sorta.

G. Peyron e C.

ROMA, Corso Vitt. Em. 38 al 56
Firenze, Via Panzani — Livorno, Corso Vitt. E. 67.

COMPLETO ASSORTIMENTO

TAPPETI

Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Perdie — Portiere Copertoni, Stoffe.

Ripetto Speciale **Biancheria** da Tavola, da Letto, da Toilette, con Specialità casalinghe e per Alberghi

PAVIMENTI inattaccabili dall'acciaio, di durata quasi indefinita.
(Vedi avviso in quarta pagina).

MATTONELLE EXTRA

Mutui ipotecari A. Terilli e C., Roma, via Principe Amedeo n. 8.
Danaro all'interesse del 4.65 per cento. Per estinzione frutti e capitale anche fino a 35 anni. Danaro per Corpi Morali al 5.61 per cento. Volendo si fanno operazioni a base di Credito Fondiario.

Collegio-Convitto Lucarini in Trevi
(Leggasi in quarta pagina)

Ultime Notizie

Il generale Bertolè Viale, ministro della guerra, sarà di ritorno a Roma oggi a mezzogiorno.

Ci telegrafano da Montichiari, che il generale Cosenz, capo di stato maggiore, è andato a Mantova e che il generale Ricotti terrà oggi una conferenza ai generali che parteciparono alle manovre.

Il bollettino di ieri, sullo stato di salute dell'on. Baccarini, conferma un miglioramento lentamente progressivo così nelle condizioni generali come in quelle locali dell'ammalato.

Sono in Roma il comm. Serena, già Prefetto di Pavia trasferato con recente decreto a Lecce, e il comm. Cantoni, Prefetto di Genova.

L'on. Crispi in Sicilia.

(N.) **Siracusa**, 31, ore 10,30. — Inaspettato è qui giunto iersera con sul piroscafo *Oldone* l'on. Crispi, che pernottò a bordo.

Appena saputone stamane l'arrivo, le autorità, i ministeri e deputati della provincia e gli amici si recarono a bordo ad ossequiarlo.

La popolazione gli fece una calidissima dimostrazione.

Visitato un suo potere, che ha qui presso, egli è ripartito oggi per il continente, accompagnato al piroscafo da numerose barche.

Il varo della *Sardegna*.

(N.) **Parigi**, 31, 12,28 pom. — Un gruppo di patrioti d'Antieus, che hanno combattuto a Magenta, ha diretto ai giornali una lettera con cui afferma le simpatie per l'Italia e chiede che il governo mandi il maresciallo Mac Mahon a rappresentare la Francia alla Spezia.

Il *Mot d'Ordre* scrive la stampa italiana ad insistere affinchè il governo italiano prenda una decisione immediata circa il viaggio del Re alla Spezia, giacchè gli interessi della Francia e dell'Italia esigono che essi l'indecisione, di cui si approfittano soltanto coloro che sono interessati a imbrogliare le carte.

Diamo col seguente la risposta alle domande dei giornali francesi.

Cessando così una polemica abbastanza incresciosa, ci auguriamo che alla Francia venga pòrta una pronta occasione di restituire all'Italia la cortesia usatale coll'invio di una squadra italiana all'epoca del viaggio del Presidente Carnot a Tolone.

(S.) **Spezia**, 31. — Il varo della *Sardegna* avrà luogo il 21 settembre.

S. M. il Re dovendosi trovare in quel tempo a Firenze per assistere, come fu già annunziato, all'inaugurazione del monumento di Re Vittorio Emanuele, ha delegato a rappresentarlo al varo della *Sardegna*, S. A. R. il duca di Genova.

Ministero degli esteri.

Con Decreto Reale Maggiria cav. avv. Augusto, capo sezione di 1.a classe, è stato promosso capo di divisione.

Mattioli Pasquelini cav. Alessandro, volontario per gli impieghi di 1.a categoria nel ministero, è stato nominato vice segretario di 2.a classe.

Finalmente, dopo un lungo periodo di ingozzione, è stato confermato in aspettativa.

Blumenthel Carlo, addetto di legazione a Parigi, è stato richiamato al ministero e collocato in aspettativa per motivi di salute.

Brunenghi comm. Domenico, console generale di 2.a classe a disposizione, è stato collocato in aspettativa per motivi di servizio.

E' stato disposto il seguente movimento d' interpreti:

Crolla Giuseppe, da Tunisi a Tripoli; Missir, da Alessandria a Tunisi, e Macouz Rosralla, da Tripoli ad Alessandria.

Uffici consolari

Con decreto ministeriale sono state costituite delle agenzie consolari a Vila Constitucion, Lorino e Tabarca, sotto la dipendenza rispettivamente dei RR. Consolati dell'Assunzione, Buenos-Ayres e Tunisi.

Pacchi postali

Al ministero delle poste e telegrafi si sono iniziate le pratiche necessarie per rimuovere le difficoltà che ancora si oppongono per elevare da tre a cinque chilogrammi il peso massimo dei pacchi postali.

Sappiamo che parecchie Camere di commercio del Regno — ultima quella di Trapani — hanno rivolto sollecitazioni al governo perchè tale desiderata riforma, già autorizzata dalla nuova legge postale, sia attuata nel più breve tempo possibile.

Esposizione circondariale.

Nel mese corrente sarà tenuta a Bassano Vicentino una Esposizione circondariale di arti ed industrie alla quale concorreranno i produttori di quel distretto e di altri limitrofi.

Per contribuire alla riuscita di tale Esposizione governo e provincia hanno deciso di accordare premi e sussidi danaro.

Servizi marittimi.

La Camera di commercio di Civitavecchia ha fatto istanza al governo per ottenere che nelle nuove convenzioni pei servizi marittimi sia fatto obbligo agli assuntori della linea Genova-Napoli di approdare a Civitavecchia e di fare operazioni di commercio in quel porto almeno una volta alla settimana.

Tale istanza trovasi ora in esame presso il ministero delle poste e telegrafi.

R. Marina.

Il nuovo sonafaro di Capo S. Vito di Taranto è stato dichiarato in esercizio permanente a datare dal 5 corrente.

— Il tenente di vascello D'Agostino Giovanni assumerà il comando della torpediniera 67, in surrogazione dell'ufficiale di pari grado, Rolla Arturo.

Il tenente del R. Esercito Bertini Ilo Batta è stato destinato ad imbarcare sulla *Garibaldi*.

Informazioni Estere

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 31, 5.10 pom. — E' morto Grunblot, una delle notabilità della stampa realista e direttore della *Correspondance Nationale*.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 31, 6,45 pom. — La *Post* dice che, nel ricevere l'imperatore della Russia, la traversata per mare fu terribile.

Il vento soperò il cassero di un bastimento sbattendo i marinai contro le pareti e rovesciò le brande. Le macchine erano impotenti.

Vi fu un momento in cui si temette inevitabile lo scontro dell'*Hohenzollern* cogli altri bastimenti della squadra.

L'imperatore salì sul ponte mezzo vestito, quantunque lo scongiurassero di rididcendere onde, potendolo, spanzar via i rottami. Vi restò finchè l'*Hohenzollern* non fu fuori pericolo.

— Nel prossimo autunno l'imperatore visiterà la provincia da lui compresa in Alsazia.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 31, 2,40 pom. — Sono state prese tutte le disposizioni per il prossimo viaggio del signor Gladstone in Scozia.

Egli arriverà ad Edimburgo il 30 ottobre e sarà ospite di lord Rosebery, a Dalmuny, per dieci giorni.

Durante questo tempo egli parlerà almeno in tre *meetings*.

RUSSIA

(N.) **Berlino**, 31, 11,10 ant. — Annunciano da Pietroburgo che, sebbene la stampa russa non dia alcuna importanza agli scritti della *Gazzetta di Mosca*, questa continua a pubblicare le sue presunte inaudite rivelazioni. Ema dice ora che anche il nuovo Cancelliere De Caprivi ha accettato il piano di Bismarck, che comprende la cessione della Alsazia Lorena. Siccome però in una prossima guerra si tratterebbe non tanto dell'Alsazia Lorena quanto dell'egemonia in Europa, la Francia ha dovuto respingere la cessione dell'Alsazia Lorena. Lo scopo di turbare, con concessioni alla Francia, le relazioni franco-russe — conclude la *Gazzetta di Mosca* — non si potrebbe mai raggiungere, la Russia essendo sicura della Francia.

(N.) **Vienna**, 31, 2 pom. — Si ha da Odessa che l'emigrazione degli ebrei, in seguito ai mali trattamenti a cui sono soggetti continua su larga scala.

Migliaia di famiglie hanno lasciato la Polonia russa, la Lituania, e la Volinia per il Brasile.

Il signor Joffe, un abitante ebreo di Vilna stabilitosi trattando per una emigrazione in massa dei suoi correligionari in Palestina.

Fra gli ebrei più facoltosi si aprono sottoscrizioni per dare ai più poveri il mezzo di emigrare.

SPAGNA

(S.) **San Sebastiano**, 30 — La Regina-Reggente ha nastato al varo dell'incrociatore *Infanta Maria Teresa*.

Si calcola che gli spettatori ascendessero a centomila. Entusiasmo indescrivibile.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 31, 12.30 pom. — La situazione è tesa in seguito agli scioperi. A Blanc Misseron i depositi di carbone sono quasi esauriti

Tra gli operai regna una grande miseria. Numerose partuglie di gendarmi percorrono le regioni ove gli operai sono in isciopero.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 31, 2 pom. — Si conferma, malgrado le smentite ufficiali, che la Serbia sta negoziando un ulteriore prestito parigino per un pezzo di 60 milioni di lire.

La conclusione di tal prestito non sarebbe annunziata ufficialmente che dopo le elezioni generali.

— Si ha da Sofia che la vedova del maggiore Panitsa ha rifiutato la pensione, che la principessa Clementina di Coburgo le aveva fatto passare.

L'organo del sig. Radoslawoff critica il nuovo favile a ripetizione Mannlicher, allottato dalle truppe bulgare, affermando che gli ufficiali ne sono malcontenti.

(N.) **Vienna**, 31, 10,40 ant. — Il *Videlo* di Belgrado pubblica una lettera a Re Milano dell'ex ministro Garaschanine, in cui, a nome del partito progressista, si dichiara categoricamente di rinunciare, sia pel presente, che per l'avvenire, a qualunque accordo politico con lui.

La Porta Ottomana definitivamente qualsiasi soddisfazione alla Serbia, per l'assassinio del console serbo a Pristina.

(N.) **Vienna**, 31, 2,10 pom. — In questi circoli politici si presta poca fede alla voce che lo Czar abbia convenuto di negoziare colla Bulgaria, in via privata direttamente col Principato, e che abbia promesso di ritirare le truppe dalla frontiera occidentale.

(S.) **Sofia**, 31. — Ricorrendo oggi l'anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano, il presidente del Consiglio, Stambuloff, i funzionari del ministero degli affari esteri ed i consoli si recarono a visitare il segretario del Commissariato ottomano, Rechid Bey, presentandogli le loro felicitazioni.

(S.) **Sofia**, 31. — Il giornale *Bulgaria* pubblica un lungo articolo, col ricordo del Sultano, in occasione dell'anniversario del suo avvenimento al trono, lodandone in termini calorosi, la politica seguita a proposito della crisi e delle nuovi vicendi di gratitudine dei bulgari verso il Sovrano ottomano.

Il giornale conchiude facendo al Sultano i migliori auguri, in occasione del fausto anniversario.

ORIENTE.

(N.) **Vienna**, 31, 2 pom. — Si conferma da Costantinopoli che la posizione del Gran Visir Kiamil pascià è molto scossa. Il Sultano sarebbe malcontento con lui per la sua politica interna, alla quale attribuisce le dimissioni dei patriarchi ecumenico e armeno. Egli sarebbe pure irritato per il modo con cui il Gran Visir ha trattato la questione egiziana e che ha condotto alla recente Nota di lord Salisbury, accolta con tanto malcontento a Yildiz Kiosk.

Said pascià, il successore probabile di Kiamil pascià, lo precederebbe già nella carica di Gran Visir e cadde dal potere per avere consigliato l' occupazione turca della Cirenaica, dopo la rivoluzione di Filippopoli nel 1885.

Le opinioni autibulgare, che gli sono attribuite, non sarebbero più di ostacolo, ora che le cose della Bulgaria sembrano abbastanza bene assestate.

(N.) **Vienna**, 31, 10,40 ant. — Da Pietroburgo si annuncia che il console generale turco a Tiflis ha informato telegraficamente l'Ambasciatore turco alla Corte russa, Husni pascià, che lo notizie date dai giornali russi, secondo le quali avrebbero avuto luogo recentemente dei torbidi in Armenia e molti armeni sarebbero stati uccisi a Musch, sono completamente infondate.

AFRICA.

(N.) **Madrid**, 31, 12,40 pom. — Lettere giunte a Tangeri dal campo del Sultano smentiscono che vi sieno stati degli scontri coi ribelli.

AMERICA.

(S.) **Rio-Janeiro**, 30. — Il Rance degli Stati Uniti del Brasile fu autorizzato ad emettere altri 20 milioni di *milreis* in carta-moneta, sulla base dell'oro.

Le disputo politiche aumentano.

(N.) **S. Washington**, 31. — Si dice che il ministero della Repubblica del Guatemala si sia dimesso, perchè disapprova le condizioni del trattato di pace fra il Guatemala e il San Salvador, firmato dal presidente, generale Barillas.

Notizie varie.

(N.) **Parigi**, 31, 12,30 pom. — Si ha da Tolone che, in seguito ad un *estrefilet*, comparso nel *Petit Var*, il luogotenente Giraldue si recò ieri agli uffici del giornale per chiedere il redattore capo. Questi prese il revolver, ma i colleghi gli impedirono di far fuoco.

L'incidente produsse viva emozione.

(N.) **Berna**, 31, 10,45 ant. — Nel Cantone dei Grigioni vi furono parecchi danni, in seguito ad un uragano. Un treno deraglio a Melano, presso Quadglea. Un conduttore è morto.

(N.) **Parigi**, 3, 5,20 pom. — Diversi incendi, verificatisi in Algeria e che avevano invaso la Tunisia per una lunghezza di 60 chilometri, furono combattuti con successo dalle truppe.

Le perdite sono poco considerevoli.

Tre incendiari furono arrestati.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 24 al 30 agosto.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche uso. da strame (C.d.)	K.	1 85	1 42
Bovi e vacche da strame	»	1 28	1 35
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 05	1 85
Vitelli di latte (C.d.)	»	1 80	1 40
Vitelli di campagna	»	1 25	1 75
Fieno nuovo P. Romana 1.	Quint.	12 75	13 25
Grano	Hl.	16 75	18 75
Grano duro estero	»	16 25	16 75
Avena fuori dazio 1. q.	»	13 25	13 75
Avena id. 2. q.	»	11 50	12 ——
Legnal alla stazione	»	8 ——	8 50
Cash Junguemi o Gualves	»	400 —	415 —
Cash S. Domingo	»	415 —	425 —
Cash Bachia	»	370

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

Era come petrificato.

E Patoche, il suo cattivo genio, gli sussurrava all'orecchio:

— Sapete, è cosa nota a tutti i giuocatori, la prima volta che uno giuoca, guadagna sempre... Vedete il banchiere è in vena... ebbene scommetto un luigi che fate cambiare la fortuna se vi mettete al tavolo.

— Non lo credo, disse Giacomo scuotendo il capo.

— Provatevi e vedrete. Avete del danaro?

— Due cento franchi regalatimi da Maggiorana.

— Ce n'è più del bisogno per far saltare il banco.

Giacomo si asciugò la fronte. Aveva molto caldo. Sentivasi a disagio.

Una voce gli gridava:

— Bada!

Parevagli la voce di Maggiorana.

— Sono certo di quello che dico, seguitava il cattivo genio, se perdete il vostro primo luigi vo lo rifaccio io.

E vi impedirò le stesse di sazzarare il secondo.

— Sarebbe curiosa egualmente! mormorò Giacomo.

E fragava nel gilet con mano febbrile. La ritrasse. Alcuni luigi brillarono fra le sue dita.

Patoche seguiva con vivo interesse il giuoco del banchiere.

— Guadagnate ancora! diceva. Che mano!

Giacomo non si teneva più alle mosse.

Gettò un luigi sul tavolo di sinistra.

— Alla buonora! reclamò Patoche.

Ed intanto pensava:

— Omai ci tengo! Ecco un luigi che ti costerà caro.

Il tavolo di sinistra fece otto. Il banchiere aveva sette.

La fortuna mutava.

Il gruppiere alzò gli occhi, scorse Patoche, riconobbe Giacomo e fece impercettibilmente l'occhietto.

Giacomo non raccolse il luigi guadagnato.

Vinse ancora.

— Vedete se avevo ragione! diceva Patoche.

I luigi si ammucchiarono, ma Patoc e, prudente, gli fece ritirare la vincita e aspettare un poco.

— Non bisogna stancare la fortuna. Fra poco ricominceremo....

Giacomo era perfettamente libero dalla ubbriacatura, ma un'altra ebbrezza rimpiazzava la prima, quella del giuoco e dell'oro.

Egli non pensava più a Maggiorana, alla grossa somma modista che le aveva tanto e che l'aspettava.

Egli non pensava che avevale promesso di ritornare alle dieci, che passate le dieci Maggiorana sarebbe inquieta e che le dieci erano passate da un pezzo.

Egli non vedeva più che una cosa al mondo, quel tappeto verde sul quale scuoprivansi le carte mediocremente, e ruzzolavano le monete d'oro.

Benissimo ripresa a giuocare e continuò a vincere.

Il banchiere si alzò, accaggiato.

Era troppo abituato al giuoco, per ostinarsi contro una sfortuna così costante.

— Ho calcolato — diceva Patoche — che dovete avere davanti un trentamila franchi. Prendete il banco. Triplicherete, quintuplicherete la vincita.

Una fortuna, caro mio, una fortuna! Sarebbe un delitto lasciarsela scappare.

Giacomo non era, del resto, più in forse.

O'nque minuti dopo era seduto davanti al gruppiere.

Questi e Patoche si scambiarono un'occhiata.

Poscia Patoche cambiò posto e andò a sedersi alla punta del tavolo, a destra, dietro ad un puntatore che non conoscevа.

La fortuna, che aveva per un momento favorito l'ungherese, non parve sorridere a Giacomo.

Egli perdette i due primi tagli, ne guadagnò e ne riperdette parecchi altri.

Fruu's poco si pareggiava.

Il gruppiere gli passò le carte, mescolate ed alzate.

Giacomo le prese e se le stese davanti senza diffidenza.

Il gruppiere era un po' pallido. Quanto a Patoche, i suoi occhi avevano espresso una maggiore crudeltà.

Il miserabile si chinò verso il giuocatore sedotgli davanti.

E, a bassa voce, all'orecchio:

— Signore, se volete permettermi di darvi un consiglio, non dovreste più giuocare.

— Perchè? — chiese il puntatore, del pari a voce bassa.

— Il banchiere ha preparato il suo giuoco.

Il giuocatore trasalì e ritirò la posta.

Giacomo diede le carte.

Il primo quadro aveva cinque, il secondo sette.

Giacomo scoperse nove.

Il rastrello del gruppiere raccolse un mucchio di monete.

Patoche si chinò una seconda volta, e impercettibilmente susurrò:

— Vedete, signore! ma non è finita.

Al momento stesso, Giacomo scoperse un'altra volta nove.

Il giuocatore si alzò bruscamente e, con voce fremente:

— Signori, fermatevi...

Tutti lo guardarono.

— Che c'è? — disse il gruppiere. — Perchè fermate il giuoco? Con qual diritto?

— Con qual diritto? — esclamò il giuocatore con ira ironia. — Perdio! ho ben quello di non lasciarmi derubare più a lungo.

— Derubare!

Fu un grido solo di quanti trovavansi là.

Giacomo, livido, in piedi, cogli occhi sfavillanti, diceva:

— Chi è qui dunque il ladro?

— Voi, signore.

— Io? — balbettò Giacomo, che credeva di aver frainteso.

Ed il giuocatore replicò:

— Voi!

— Miserabile!

E Giacomo, scaravantando la seggiola in mezzo alla sala, si slanciò verso l'accusatore.

Gli inservienti gli furono sopra, trattenendolo.

Il giuocatore prosoguiva:

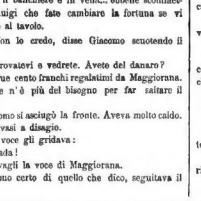
— Io non sono un miserabile, ma voi siete un briccone. Del resto, vi è un modo semplice di assicurarsene.

Si contino le carte. Signor commissario del gioco è affare vostro.

— Sia — disse Giacomo, la cui collera era terribile — contate le carte. Quanto a voi... vi ucciderò.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.



GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ ALLE CITTÀ D'ITALIA
I più sfarzosi ed eleganti d'Europa
F.LLI BOCCONI
MILANO

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** inviano gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta i ricchi **Cataloghi** illustrati delle mode e novità AUTUNNO - INVERNO, nonchè i **Campioni** dei tessuti di lusso e comuni.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** spediscono franco in Italia ed ai confini internazionali tutte le merci, il cui valore raggiunga le L. 25.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** hanno per principio costante ed assoluto di porre in vendita *merce di prima scelta e di ottima qualità* a prezzi i più ridotti possibili.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** cambiano senza difficoltà alcuna tutte le merci che non siano di pieno aggradimento dei compratore, purchè non sciupate di moda o deteriorate.

Elenco degli articoli in vendita in questi magazzini:
Confezioni per Signora, per Uomo, Setterie, Lanerie, Tessuti, Maglierie, Mobili, Tappeti, Calzature, Pelliccerie, Cilindrerie, Bronzi, Ceramiche, Guanti, Cravatte, Cappelli, Modes, Fiori, Nastri, Piume, Profumerie, Mercerie, Passamanerie, Ombrellai, Utensili per uso domestico, Ombrellini, Parasole, Ombrelli, Bastoni, Ventagli, Articoli da viaggio, ecc.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - - - SANTINI, VILLANI e C., Milano

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più razionale, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e della malattie catenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici i pasci la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

CHI A VUOLE BUONI PRODOTTI del Popolo Romano, deve preferire all' ufficio del giornale non dopo le ore 5 pom.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte,
sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a prima sternati non consecutive

Fuggiasca scappe antitipato

22 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 22 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefloeria, Oggetti, specchi, cristallerie, Pianoforti, mobilia, cristalli, cristallerie, bronzi, macchine da cucire. Arretti convenientissimi per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 173 p. p. (presso Piazza Farnese). 712

SI CEDE calzoleria bene avviata nel centro di Roma: buonissime condizioni. Prezzi convenuti. Ottimo per una coppia persona. Rivolgersi alla tabaccheria via Arenule N. 113. 727

CERCASI APPARTAMENTO possibilmente in piazza Colonna, con terrazzo o piccolo giardino separato, ammobiliato accessibile. Dirigere proposte a Carlo Cappotelli, Corso, 212. 770

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile da Lire 80 a Lire 100. Via de' Pontefici N. 42 piano 2.

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile da Lire 80 a Lire 100. Via de' Pontefici N. 42 piano 2.

Luigi Turigi, Commissionario-Rappresentanze, — Cascatore (Lucca). 775

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tricuocola e pure di patate — Grappoli alla romana — Pasticci, — Pasticci, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

CEDESI PER LIRE NOVEMILA (circa) floridissima scelta più splendida posizione commerciale della capitale con confortabile abitazione, utile mensile circa lire 900, cedesi certamente per contanti. Dirigersi signor Vay, Via Cavour 35. 32

LABUZZI PASQUALE avendo comperato una partita vino vicino gradino di Grotta-ferrata garantito, farà la vendita al minuto in Borgo Santo Spirito n. 42, osteria di 22 Pasquale a soldi 6-8 il mezzo litro, e più Malvasia soldi 10 il mezzolitro. 727

GRATIS! Recolo del frate Cappuccino D. Luigi Nocino, Rimedio Cent'anni Sconosciuti, forlando facile lire 600 per pubblicità. Unico concessionario: G. Nicola Celli, posta restante, Roma. 705

LEOPOLDO VERGARI!!! Assentatasi Roma 12 gennaio, Nocesella ripetere sarà Roma, cascate immancabile visita e ritornate; eseguendo quest'ultimo tentativo, in caso avverso, acquistasi diritto ripetere spese effettuabile al suo ritorno, trattando con un galantuomo. Regola si pubblico 3, 28, 42, 47 per Roma. 795

CEDESI ANTICA TABACCHERIA bene avviata in posizione centralissima commerciale della capitale, occasione vantaggiosa per chi desidera mettersi in commercio. Dirigersi al signor Volpi, Piazza Campo de' Fiori 25. 790

CAFFÈ E LIQUORI Cedesi per motivi famigliari, bellissima sopraccasale, sito in posizione popolata, centrale e commerciale, incasso giornaliero L. 80. Dirigersi per trattative via Cernaia 35 terreno, Casa Commerciale. 787

RICERCASI persona che voglia assumere l'pensione di due palazzi, uno all'alta consigna in parte affittati, danno cassione. Dirigersi al Notaio Bobbio, piazza Solarzo. 777

D'AFFITTARSI.

DISTINTA FAMIGLIA affitta grandi camere mobiliate, volendo pensione da Lire 80 a Lire 100. Via de' Pontefici N. 42 piano 2.

PALAZZETTO PRINCIPI SAVELLI presso Via Vecchia, al Vicolo Savelli al piano 1. Grandioso appartamento 10 vani, acqua luce e gas. Cantina. Le chiavi al piano 0. 725

VIA TEATRO VALLE N. 50 p. 3. Dodici ambienti con acqua da bere e da lavare. Magnifica esposizione. Le chiavi dal portiere.

VIA NAZIONALE N. 174, palazzo del Grillo, N. 30 camere, con balcone. Volendo anche cucineria e rimessa. 780

VIA ROSETTA 7, Affittasi 1. e 2. piano composto ciascuno 6 camere, cucina, due ingressi, scale di marmo, gas, acqua marcia. Visitabili dalle 9 ant. alle 6 pom. 753

APPARTAMENTO mezzo e nuovo di nulla mancante, 6 camere e cucina, Via Nazionale 139 (piazza Venezia) 2. p. Dirigersi al primo piano.

American Express C.°

La sola Compagnia Express di questo nome in America, autorizzata dal Governo per trasporti, da e per l'Europa, direttamente ai punti *interni* d'America, Canadà e Messico.

Tutte le altre compagnie Express così nominate che trafficano in Europa debbono transitare, il che produce necessariamente dei ritardi per le merci a Nuova-York;

Questa Compagnia non si fa pagare in nessun posto per dogana, nè per senseria o carreggio.

Le tariffe sono sempre così ridotte quanto quelle di tutte le altre Compagnie Express, e la responsabilità in caso di perdita è certa.

Le merci da qualunque parte d'Italia possono esser consegnate (con polizza di carico, o fattura vidimata dal Consolato Americano) al **Alfred Lemon & C.** a Roma, Firenze e Livorno;

Fr.lli Pardo di Giuseppe a Venezia.

Le consegne possono anche esser fatte direttamente all'American Express (765, Broadway) New-York, N.Y

Stab.limento Ceramico G. APPIANI, Treviso

MATTONELLE EXTRA

Nei materiali da pavimento insino ad oggi fabbricati si risentiranno sempre dei difetti, in un modo che essi non soddisfacevo completamente alle esigenze igieniche ed economiche.

Lo *Stabilimento Ceramico Appiani* ha studiato e trovato il modo di costruire delle mattonelle per pavimentare Appartamenti, Scuole, Chiese, Opifici industriali, nonchè per marciapiedi di strade, corsie di giardini ecc., preferibili per i seguenti vantaggi:

1. Per la **leggerezza** il loro peso essendo di circa Cg. 2. 6 così nelle costruzioni, leggerezza che è rispettata all'incirca non notevole spesa di legname e vincoli atti a sostenere dei pavimenti, la quale riesce sempre dannosa.

2. Per la **durezza e solidità**. Fabbricate con nuovo ebbio di cremazione pressate e temperate con sostanze chimiche speciali, non si lasciano intaccare dall'acciaio e per la loro durezza si risparmia di altre periodicamente il suolo.

3. Per l'**igiene**, non generano polvere, assorbono l'umidità dell'atmosfera, bastengono il calore e se bagnate si asciugano in pochi minuti, cosa che facilita assai la lavatura dei pavimenti.

4. Per l'**eleganza**. Il pavimento presenta un'elegante superficie e può essere applicato tanto nei modesti come nei sontuosi appartamenti.

Dai dati più sopra esposti è facile riconoscere come colle *Mattonelle Extra* si ottengano pavimenti **eleganti, durevoli** ed **igienici**.

In relazione poi alla durata quasi indefinita è il **materiale da pavimento più economico che oggidì si conosca.**

VIA URBANA N. 54. Due appartamentini al piano 1., composti di 4 camere e cucina ed acqua nuova. Sono visibili dalle 9 alle 12 meridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane. 769

VIA LUNGARA N. 163. D'affittarsi vari quartieri di 3, 4 e 5 camere e cucina con gas portiere, vasche e loggia a mitissimo prezzo. Le chiavi dal portiere. 774

VIA CURTATONE 5 p. 3. a cedere con la piena dell'indipendenza, cinque camere con cucina, volendo altre due camere e cantine annesse con ampio di ritiro. Per trattative dal proprietario al 2. piano.

SCUDERIA per 2 cavalli e rimessa per tre legni, Via Lungara 6, dietro il Casino N. 46. Ospiz. Landini, e Palchetti da vendere in ottimo stato. Dirigersi via Vittoria N. 34 dal portiere. 766

S. ANDREA DELLE FRATTE 71 piano unico. Il numero, cucina, fontana e bottaia a terreno, due camere a terrazza coperta, scuderia, rimessa, e di Trevi in più camere, scala e fontana uso esclusivo. Visibile dalle 12 a un'ora.

PER S. MARTINO Fiscal porta S. Pancrazio e precisamente dietro quel muro che racchiude una villa ch'è in mezzo, due orti, uno casalino l'altro adeguatore servizio, volendo, per giardino e con annessa casa colonica, anche per una catoria. Area mq. 25.000. Per trattative rivolgersi alla proprietaria Maria Cecchini, Via Cernaia N. 5.

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi in Via n. 22, corrispondenti in via della Vite N. 56 e 58. Dirigersi al portiere in via della Vite 54.

APPARTAMENTO d'angolo, posto nel centro del Corso, composto di 6 camere e via Frattina N. 91 di 4 camere e cucina con terrazzino da parte dei cortile con acqua Marcia e di Trevi. Dirigersi Corso 418. 778

GRANDE NEGOZIO Corso 450, tre quarti, gas, acqua Marcia e di Trevi. Volendo vetrine e scaffali. Adatto anche per caffè. Dirigersi ivi ignazio villardi.

APPARTAMENTO MOBILIATO libero in bella posizione, composto di 6 camere, cucina, cantina. Dirigersi via Calatafimi 18-20. Negozio nobili, Roma. 791

COL PRIMO SETTEMBRE Quartiere di sette camere, terrazzo e cucina, scale di marmo, vasche da lavare, acqua di Trevi e Marcia. Via del Corso N. 456 p. 5., le chiavi dal portiere. Per trattative Cenacchi, Monte di Pietà N. 32. 779

Sposale cent. 50 **II CATEGORIA** in più di 22 parole cent. 10 cad.

VOLETE SPENDERE POCO dovendo mobiliare Arnoldi 11 p.p., ufficio tasta, troverete tutta roba bellissima che offrirà grandi vantaggi ai particolari per ogni dove. Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 712

ANELLI SIMPATICI (avvivo ai signori pasti'oleri e signore) Ritrovato meraviglioso, piccolo nuovo ordine, la forma di 8 anelli incatenati e movibili in se stessi, congegno gentile e semplice, che non offenderà mentalmente un congegno meccanico brevettato. Il prezzo del suddetto congegno di semplice aggiustato è inferiore a lire dieci. Per avere maggiori schiarimenti scrivere alla premiata fabbrica di dolci eleganti Silva Romeo, Galaria Vecchia N. 50, Roma. 795

30 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 30 cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato ed esperto. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

CERCASI BONNE tranquille non ottime informazioni. Rivolgersi a Vito Alunzia, Corso Vittorio Emanuele in piano secondo, dalle 10 antim. a mezzogiorno. 769

LA SIGNORA OLIRIO munita di Decreto Ministeriale per l'insegnamento, da lezioni d'italiano, francese, inglese a prezzo eccezionale, ed accetterebbe l'incarico d'istitutrice per qualche ora del giorno. Richiesta posta restante, Roma. 704

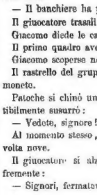
Spazio cent. 50 **IV CATEGORIA** in più di 30 cent. 10 cad.

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote con soffitto e una cucina, vedute, dispodibili subito. Trattative via Cesare in piazza in 19, 2. 788

IN PIAZZA COLONNA affittasi bella con ingresso e libero uso scala e finestra sulla piazza stessa. L. 35 mensili. Rivolgersi al portiere in via Sergamasca 56.

IGIENE DELLA TESTA
TONICO E RICOSTITUENTE
Acqua di China Zempt



La migliore Acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della bott. L. 2.
Preparata da Zempt frères Profumieri Chimici. Napoli.

Si vende in Roma presso R. Chiesa 46 via Maddalena, N. Luciani 390 Corso, A. Passari 5 via Frattina, G. Magaria 85 via di Pietra, N. Costantini via Nazionale, Medoro 55 S. Claudio, G. Giardinieri 221 Corso, Ved. Placidi Corso, G. Parisi via Rosa, G. Benedetti 53 via Condotti, E. Parenti 40 Piazza di Spagna, A. Taboga Tritone Nuovo 44, e in tutta Italia dai principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. 3

Spezia, Fossati Cav. Farm., via Prione; Turchi Paolo, via Teatro Civico; Albertosi, 25 via Prione Civitavecchia, Betti Ciro, 43 Corso Vittorio Em.; Castalanessa, 9 P. Cavour — Spoleto, Perini Gustavo, parr. 12 C Vittorio Em. — Arezzo, Cecchorelli P.lli, 18 via Cavour — Pistoia, Tozzi Carlo, Fedi Frano 1 e 83 via S. Martino; Orvito — Masso, Ferri Gaspero 4 P. Arauci — Carrara, Orlandi, 9 via Ghibellini — Fossano, Cerrato, F. Portici Palazzo di città.

Il Collegio-Convitto Lucarini
in Trevi *nell'Umbria* in Trevi

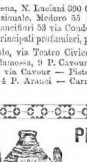
ricevla ormai più di due secoli di vita prospera e gloriosa per illustri personaggi che uscirono ad onore al bene della patria, a decoro delle lettere e delle scienze.

La vecchiare rinnovanza, l'educazione morale e religiosa che vi si comparte, l'aria salubre e la posizione ridente, ne formano quel pregio che non ha da invidiare a nessun altro istituto d'educazione.

Le scuole, ordinate secondo i vigenti programmi governativi, comprendono il corso elementare, il tecnico, il ginnasiale.

La retta è di L. 40 mensili. — Per schiarimenti e programmi rivolgersi al *Direttore del Convitto Lucarini* **Trevi-Umbria.**

PER L'ESTATE



—o—

Primo elemento di salute è l'acqua. In campagna, dove pure si va a far salute, spesso si bevono le febbri, il tifo, ecc., cor acque non buone e di cisterne facilmente inquinabili. Si può avere la migliore delle acque da tavola in damigiane da 20 litri, inviando al signor Giuseppe Belletti L. 4 a Nocera-Umbra Bagni. Per una cassa di 50 bottiglie, L. 18,50.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

22. Decade. — Dall'11 al 20 agosto 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media del chilom. per esercizi chilometr	Prodotti per chilometr
PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	1,263,123 15	54,257 60	386,517 20	1,168,590 23	16,053 80	2,893,531 97	4,055	699 47
1889	1,259,293 80	50,944 70	390,740 32	1,209,179 17	8,206 73	2,811,424 99	4,067	703 38
DIF. 1890	+ 3,829 35	+ 3,312 90	— 4,223 12	— 40,588 94	+ 7,847 07	+ 82,106 98	— 12	— 3 91
	+ 92,179 19	+ 3,582 81	— 29,776 88	— 42,588 94	+ 2,846 07	— 24,826 98	+ 58	— 3 91
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	21,827,763 95	1030,942 05	6,660,174	3,28,878,699 18	248,145	9058,776,819 37	4,055	— 14420 79
1889	22,461,298 50	1101,942 08	6,995,246 52	28,117,471 74	265,825 57	58,172,785 41	3,967	— 14834 42
DIF. 1890	— 575,535 25	— 71,000 03	— 84,927 91	+ 561,524 44	— 17,388 11	— 17,466 04	+ 88	— 213 63

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	108,074 85	2,205 40	19,856 84	112,097 75	659 50	243,065 30	1,149 63	218 06
1889	103,831 33	2,202 84	19,038 19	103,349 65	634 70	229,176 71	1,158 60	198 66
DIF. 1890	+ 4,243 52	+ 2 56	+ 775 65	+ 8,748 10	+ 24 80	+ 14,888 59	— 9 97	+ 19 40
	+ 4,243 52	+ 93 56	+ 775 65	+ 8,748 10	+ 24 80	+ 14,888 59	— 9 97	+ 19 40
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	1,613,349 12	35,503 03	418,557 72	2,283,474 08	22,774 24	4,374,643 22	1,129 15	3,874 38
1889	1,659,917 50	38,864 12	376,162 48	1,992,845 85	25,274 25	4,566,054 65	1,128 82	3,540 03
DIF. 1890	— 46,568 38	— 3,128 87	+ 42,395 24	+ 290,628 23	— 500 01	— 191,411 43	+ 0 33	+ 334 35
	— 46,568 38	— 3,128 87	+ 42,395 24	+ 290,628 23	— 500 01	— 191,573 58	+ 0 33	+ 334 35

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO			
	1890	1889	Differenze nel 1890		1890	1889	Differenze nel 1890	
Viaggiatori . . .	4,776	4,666	110	+	81,717	72	71,999	73	9,718	99	+
Merci	321	390	68	—	2,93	60	16,052	67	17,758	97	—	1,706	30
Introiti diversi . .	480	03	23	+	60	405	43	6,641	03	679	10	+	5,961	93
Totali	7,825	64	5,279	78	+	2,045	86	97,398	69	101,074	82	—	3,611	13

RIPETIZIONI PER GLI ESAMI a giovanetti di scuole elementari e prima tecnica anche a condelline. Corso celere, Prezzo discretissimo, terza scala, Palazzo Monticelli 14 piano 1. Carpinoti. 793

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Acqui artificiali in piena fabbricazione da un fornitore di antiche immuni. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. Calabresi Emilio, piazza Trevi Roma), mandando francobolli si spedisce per posta. 652

PREPARAZIONE AGLI ESAMI Universitari, Liceali, Ginnasiali, Tecnici, Normali, L. 15 mensili. Lezioni nell'ingresso della Biblioteca Vittorio Emanuele.

GIOVANE TRENTENNE pratico contabilità con referenze, cauzione, cerca occupazione qualunque presso banca o commerciante, corrispondente o contabile presso Amministrazione anche privata. Modesto prezzo, ottime referenze, occorrendo anche cauzione. Scrivere P. U. posta Roma. 794

A PAGAMENTO IMMEDIATO Famiglia che vuole vendere mobile usato, servizio da tavola ed altro con mili pretese rivolgersi internamente, dirigersi inquilino Via Botteghe Oscure 19, piano 4. 788

VANTAGGIOSA PROPOSTA varrebbe fatta a signorina civile, sola, onesta, che volesse fare compagnia ad ottantenne in Roma, che avesse camere disponibili o fosse per prendere cura. Scrivere P. S. Ufficio Roma in posta, Milano. 790

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica abilitata dal Governo. Ottime referenze. Prezzi mitl. Via Fontanella di Borghese 46, piano. 791

DISTINTA SIGNORA italiana, maestra patentata, parla francese, si governare in casa, conosce bene i lavori femminili cerca posto istitutrice o dama di compagnia sotto direzione di casa. Buone informazioni. Rivolgersi sig. Wispers, Via Fontanella Borghese 46, p. 1. 787

LEZIONI PRATICHE si concorrenti agli esami di ragioniere presso il proprio studio. Ottimi referenze. Scrivere sig. Ragioniere Via Sergamasca 56.

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote con soffitto e una cucina, vedute, dispodibili subito. Trattative via Cesare in piazza in 19, 2. 788

IN PIAZZA COLONNA affittasi bella con ingresso e libero uso scala e finestra sulla piazza stessa. L. 35 mensili. Rivolgersi al portiere in via Sergamasca 56.

CAMPO MARZIO N. 5, 2. Camere mobiliate pressi distinta famiglia. 818

BELLISSIMA CAMERA E SALOTTO mobiliati in piena famiglia della Maddalena N. 2 p. 1, sopra nobile, Posizione centralissima posizione al Parlamento ed al Senato. 819

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento per 4 camere. Piazza Navona N. 80 piano 3. Si fitta a 8. Stagionale. 820

SI AFFITTANO due camere e salotto mobiliati e l'uso di cucina in via Panisi N. 16 pal no secondo.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

M. Sonetti gratissimo ripetutovi gelosioni. Il tuo affetto costituisce la mia esistenza. Invece cosa diventa insopportabile al pensiero che non mi ami sinceramente. Non è passione, ti ripeto, ma sincerissimo, costante affetto. Ti ripeto che la gelosia è segno di vero amore. Tutto dunque, non ti turbi. Ti amo sempre, sempre, sempre. Tua per sempre.

L'Inghilterra sente obbligata nel l'Egitto, per il momento, a non ritirare le sue truppe.

E qui vogliamo dire una parola di dissenso circa la dimissione del generale Baratieri, sostituito dal generale Baldissera. Non vogliamo menomamente entrare nella questione politica, che è la più delicata e la più pericolosa, ma non possiamo a meno di esprimere il nostro rincrescimento per la partenza del generale Baratieri, che ha saputo conquistarsi la stima e la fiducia di tutti i soldati, che ha saputo ridare il morale all'esercito, che ha saputo ridare il morale all'esercito, che ha saputo ridare il morale all'esercito